

# Tuttapovo



Poste Italiane Spa - sped. in A.P. 70% NE/TN - Taxe Perçue - contiene I.P. e I.R.  
In caso di mancato recapito inviare all'ufficio di Trento CPO per la restituzione al mittente previo pagamento dei resi

**T** TRAMONTIN

abitare oggi

[www.tramontin.it](http://www.tramontin.it)

LAVIS (TN)  
Via Nazionale, 154  
Tel. 0461.240666





SANTACROCE/EX - FOTO: JACOPO DI DONNA

# LA STANZA DEL SOLE

Med Quadra è la nuova Stanza del Sole® Gibus.

TENDAGGI E PROTEZIONI SOLARI  


Via Salè 14 - 38123 Povo Trento  
 tel. 0461 810115 - fax 0461 811580  
[www.tendastil.com](http://www.tendastil.com) - [info@tendastil.com](mailto:info@tendastil.com)

Atelier  
**Gibus**  
 TENDE DISEGNATE DAL SOLE

Scopri tutti i prodotti che Volkswagen Financial Services ha ideato per te. Volkswagen raccomanda  **EDGE PROFESSIONAL**

## Nuova Polo. Tutta un'altra categoria.



[www.volkswagen.it](http://www.volkswagen.it)

**L'unica della categoria con Rilevatore di stanchezza, Sistema di frenata Anti Collisione Multipla di serie e nuovi motori Euro 6 su tutta la gamma.**

Nuova Polo riscrive le regole della sua categoria con una dotazione di serie all'avanguardia. In più, la tecnologia di Nuova Polo da oggi prevede anche: sistemi per il monitoraggio e la regolazione della distanza di sicurezza Front Assist e ACC, videocamera per la retromarcia Rear Assist, Bluetooth, radio-navigatore touchscreen con sensore di prossimità, oltre all'innovativa tecnologia MirrorLink™, che può riprodurre lo schermo del tuo smartphone sul display del sistema di infotainment.

**Nuova Polo. Ancora più tecnologica. Ancora più Volkswagen.**

**Ancora da 10.900 euro.**

**E da oggi, polizza RCA in omaggio per 12 mesi con finanziamento TAN 5,99% e TAEG 8,89%.**

**Solo fino al 30 Giugno.**



Das Auto.

## Dorigoni S.p.A.

Via di San Vincenzo, 42 - Trento - Tel. 0461 381 200

[www.dorigoni.com](http://www.dorigoni.com) - [vendita.vw@dorigoni.com](mailto:vendita.vw@dorigoni.com)

## Dorigoni S.p.A.

Via Parteli, 8 - Rovereto - Tel. 0464 038 899

[www.dorigoni.com](http://www.dorigoni.com) - [vendita.rovereto@dorigoni.com](mailto:vendita.rovereto@dorigoni.com)

Nuova Polo MPI Trendline 44 kw/60 CV 3p da € 10.900 (IPT escl.). Listino € 12.600 (IPT escl.) meno € 1.700 (IVA incl.) grazie al contr. Volkswagen e delle Conc. Volkswagen. Ant. € 2.900 fin. di € 8.000 in 60 rate da € 154,63 con Polizza RCA in omaggio per 12 mesi. TAN 5,99% fisso - TAEG 8,89%. Imp. tot. del credito € 8.000. Spese: istruttoria pratica € 300, incasso rata mensile € 3; invio periodico comunicazioni di legge € 5. Imposta di bollo/sostitutiva € 20. Imp. tot. dovuto dal consumatore € 9.482,80. Informazioni europee di base/fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso la Rete Volkswagen. Salvo approvazione Volkswagen Bank. Offerta valida per contratti fino al 30/06/2014.  
 Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 5,1 l/100 km - CO<sub>2</sub>: 116 g/km.

**GIUGNO 2014**

**ANNO XXI / NP 81° / N. 2/2014**

Iscrizione al Tribunale di Trento n. 817 del 19.04.1994

Editore proprietario  
**"Club Interassociativo Tuttapovo"**

Associazione di Promozione Sociale

Presidente: Carlo Nichelatti

sito: [www.tuttapovo.it](http://www.tuttapovo.it) / e-mail: [club@tuttapovo.it](mailto:club@tuttapovo.it)

Conto corrente per versamenti e/o offerte,  
 coordinate IBAN: IT 33 D 08304 01810 0000 10077660  
 Partita IVA e codice fiscale: 01445470220

**Redazione, amministrazione e recapito postale:**

c/o Carlo Nichelatti  
 via Madonnina 22, 38123 Povo (TN)  
 tel./fax 0461.811026

**Direttore Responsabile:** Paolo Giacomoni  
 via Borino 39 - 38123 Povo (TN)  
[direttore@tuttapovo.it](mailto:direttore@tuttapovo.it)

**Stampa:**

Publistampa Arti grafiche - Pergine Valsugana (TN)

**Redazione:**

Paolo Giacomoni, Giancarlo Ianes, Stefano Ricci,  
 Aldo Giongo, Franco Zanuso, Antonio Bernabè,  
 Renzo Dori, Laura Lizzi, Carlo Nichelatti

**Hanno collaborato a questo numero:**

Emanuela Stablum, Martino Ciresa, Lorenza Lunelli,  
 Gabriele Bertotti, Elena Franchi, Davide Detassis,  
 Lorenzo Redi, Pietro Fiorito, Maria Giuseppina Tomasi,  
 Ivo Plotegher, Franco Giacomoni, don Dario Silvello,  
 nonna Renata, Maria Antonietta Rotter,  
 Matilde Padroni



Il Forest Stewardship Council® (FSC®) garantisce tra l'altro che legno e derivati non provengano da foreste ad alto valore di conservazione, dal taglio illegale o a raso e da aree dove sono violati i diritti civili e le tradizioni locali.

## IN QUESTO NUMERO

<b>Circolo culturale ARCI PAHO</b> Centenario dell'attentato di Sarajevo, causa scatenante della Grande Guerra	4
<b>Circolo culturale ARCI PAHO</b> 20ª edizione del torneo "Par Condicio"	5
<b>Comitato Chiesa di Oltrecastello</b> La Festa patronale di San Pantaleone e... i "suoi valori"	6
<b>Ctg</b> Campeggi in vista!	8
<b>Circolo Oratorio Concordia</b> Se una sera d'estate... all'Oratorio	10
<b>Comitato gemellaggio Povo - Znojmo</b> Concorso di disegno "Gli alberi e Znojmo"	11
<b>Comitato gemellaggio Povo - Znojmo</b> Viaggio ai castelli asburgici in Austria e alla Festa dell'uva a Znojmo	12
<b>Comitato Gemellaggio Povo - Znojmo</b> Sesta festa delle città gemellate	13
<b>Circolo Acli</b> Il 1° maggio al Castelet	14
<b>Aletica Trento</b> Norbert Bonvecchio accede ai Campionati Europei	15
<b>Sci Club Marzola</b> Una stagione da incorniciare	17
<b>Marzola volley</b> Bilanci di fine stagione	19
<b>Ana - sezione di Povo</b> Avviso importante agli alpini e agli amici degli alpini	20
<b>Gruppo Sportivo Alpini e Ago e Filo - Circolo Oratorio Concordia</b> 10, 11, 12 aprile 2014: le giornate del riuso	21
<b>GSA (Gruppo Sportivo Alpini)</b> La nostra attività sportiva	22
<b>Avis</b> Avis Povo e Villazzano in gita alla Città del Santo	26
<b>Filo Concordia '74</b> Il piacere di viaggiare	28
<b>SAT</b> La sezione impegnata nello sport e nelle scuole	30
<b>Scuola infanzia provinciale "M. Chiara Conotter"</b> Scatti su alcune fasi del progetto "Il viaggio"	32
<b>Scuola dell'infanzia "Suor Angelina Lorenzini"</b> Esperimenti con l'i-Theatre: nuove tecnologie, piccolo gruppo e creatività	34
<b>Parrocchia di Povo</b> La bellezza dei sì	36
<b>APSP "Margherita Grazioli"</b> Il Comune di Trento promuove lo sport nel verde	40
<b>Notizie dalla Circostrizione</b>	41
<b>Povo e la sua storia</b> In Brasile un piccolo museo intitolato a un nostro compaesano	46
<b>Oltrecastello</b> "Pan e Bondola"	49
<b>Tradizioni pasquali</b> Al Milan il "Tiro ai òvi" edizione 2014	50
<b>Il disco</b> Contaminazione (Rca - 1973)	51
<b>Curiosità discografiche</b> A proposito della canzone "Al Passo del Cimirlo"	52
<b>L'angolo della poesia</b>	53
<b>Il racconto</b> Il bosco delle regine	54
<b>Le ricette di Matilde</b> Arriva l'estate, largo alle verdure	56
<b>Auguri a...</b>	58
<b>In ricordo di...</b>	60
<b>Lettere al giornale</b> Un appello per la chiesetta sul doss S. Agata	62

**6 / SAN PANTALEONE**



**10 / ORATORIO**



**22 / GSA**



**36 / SUOR MARA**



**In copertina:**

Doss S. Agata: la chiesetta liberata - v. pag. 62  
 (foto Renzo Dori)

[www.tuttapovo.it](http://www.tuttapovo.it)



SEGUICI SU FACEBOOK  
 amici di Tuttapovo

# Centenario dell'attentato di Sarajevo, causa scatenante della Grande Guerra

di Aldo Giongo

**C**ento anni fa, il Trentino faceva parte integrante dell'Impero austroungarico, che a sua volta costituiva con Italia e Germania la Triplice alleanza, un'alleanza a carattere difensivo che si contrapponeva alla triplice intesa (Inghilterra, Francia e Russia). La Bosnia/Erzegovina era stata annessa dall'Austria mentre la Serbia era alleata della Russia. Il 28 giugno l'Arciduca Francesco Ferdinando D'Este, erede al trono d'Austria, e la moglie Sofia Chotek, duchessa di Hohenberg, vengono assassinati da uno studente serbo nel corso di un attentato. Questo tragico avvenimento fu la causa scatenante della prima guerra mondiale, un'immane tragedia che causò la morte di nove milioni di soldati e sette milioni di civili, distruzione, profughi e sofferenze indicibili.



Forte Roncogno - interno

Per ricordare questi tragici avvenimenti a un secolo di distanza, la fine della pace in Europa, il circolo culturale Arci Paho con l'Arci del Trentino e il sostegno dell'Assessorato alla cultura della Provincia autonoma di Trento, organizza una commemorazione al Forte Roncogno del Passo Cimirlo.

## QUESTO IL PROGRAMMA:

- **Mercoledì 25 giugno alle ore 18.00** - apertura della mostra fotografica "la fine della pace". La mostra sarà visitabile fino a sabato 28 dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle ore 19.00 alle 20.30.
- **Sabato 28 giugno alle ore 9.00** deposizione di una corona di alloro al monumento ai caduti di Povo con i Kaiserjäger di Lavarone e gli alpini di Povo.
- **Ore 10.00** - commemorazione al Forte Roncogno con bandiera austroungarica e italiana a mezz'asta, inno imperiale austriaco, discorsi, rinfresco.
- **Ore 19.00** - chiusura della manifestazione.

Il Forte Roncogno venne costruito negli anni 1878 - 1880 a 808 metri di altitudine, alle pendici del monte Celva in batteria con il sottostante Forte Cimirlo, allo scopo di proteggere l'accesso al passo Roncogno (ora passo Cimirlo). Aveva una guarnigione composta da un ufficiale e 32 soldati ed era armato con sei cannoni del calibro di 90 millimetri. Il forte è stato recentemente ristrutturato e si presenta in tutta la sua imponenza assieme alle fortificazioni del monte Celva. ■



Locandina centenario Forte Roncogno

*Parrucchiera per signora*  
**di LUCCA EVELINA**  
VIA DELLA RESISTENZA 49  
38050 POVO (TN)  
TEL. 0461810235

# 20<sup>a</sup> edizione del torneo “Par Condicio”

L'importanza del prestigioso traguardo  
merita una massiccia partecipazione

di A.G.

*Iscrizione giocatori/trici e sorteggio  
squadre venerdì 25 luglio alle ore  
20.30 presso la sede ARCI/PAHO  
a Povo in Piazza Mancini 5 - primo piano*

PER INFORMAZIONI, RIVOLGERSI A:  
Aldo Giongo - passo Cimirlo 20, Povo  
tel. 0461 1866740 - fax 0461 819947  
e-mail: arci-paho@libero.it

PER PRESCRIZIONI DELLE SQUADRE  
O DEI SINGOLI RIVOLGERSI A:  
Pizza Rio - Cristian Andreatta  
via Resistenza 9/A Povo  
tel. 0461 811555

LE MODALITÀ DI GIOCO SARANNO  
CONCORDATE CON LE SQUADRE  
ISCRITTE, È NECESSARIA UNA  
COPERTURA ASSICURATIVA, PERTANTO  
I NOMINATIVI DEI GIOCATORI/TRICI  
VANNO COMUNICATI ENTRO VENERDÌ 25  
LUGLIO.

IL CIRCOLO CULTURALE ARCI-PAHO in collaborazione con:  
LA CIRCOSCRIZIONE DI POVO

PIZZA RIO - FAMIGLIA COOPERATIVA DI POVO - CASSA RURALE DI TRENTO - FINSTRAL  
organizzano

IL TORNEO DI CALCIO E PALLAVOLO MISTO

## “Par Condicio”

PARCO CIMIRLO - PASSO DEL CIMIRLO POVO (TRENTO)

**SABATO 2 AGOSTO 2014**

(in caso di maltempo DOMENICA 3 AGOSTO)

Dalle ore 10.00 alle ore 19.30 circa

Calcetto - Partite di un tempo da 20 minuti

Pallavolo - Partite di un set da 25 punti

Due gironi - finali e finalissima

### REGOLAMENTO:

possono partecipare squadre miste (massimo otto), composte ciascuna:

- da 7 a 10 giocatori/trici di cui almeno 3 dell'altro sesso;
- età non inferiore ai 13-14 anni, esperti o non esperti;
- i giocatori possono giocare in entrambe le discipline o in una sola, la squadra deve in ogni caso giocare sia a pallavolo che a calcetto;
- il regolamento applicato per il calcetto sarà quello FGCI calcio a cinque: con cambi volanti, i falli laterali saranno battuti con i piedi, il portiere non può rilanciare la palla oltre la metà campo;
- **PAUSA PRANZO ALLE ORE 12.00 - a cura di “PIZZA RIO”;**
- **PREMIAZIONI ALLE ORE 19.30 CIRCA;**
- tutti gli iscritti riceveranno la maglia di gioco e un premio individuale e ogni squadra un premio collettivo, bevande e rinfresco;
- **TENUTA DI GIOCO:** T-shirt fornita dall'organizzazione, pantaloncini e scarpe ginniche.



La squadra blu della diciannovesima edizione



La squadra del Cimirlo che ha vinto il torneo numero 19

# La Festa patronale di San Pantaleone e... i "suoi valori"

di Emanuela Stablum

**C**arissimi amici... lettori di "Tuttapovo", non è facile di questi tempi perseverare nelle iniziative e tenere vive le tradizioni e i VALORI... ma il Comitato Chiesa Oltrecastello è riuscito anche quest'anno a proporre un eccezionale programma per un fine settimana esplosivo.

Si svolgerà infatti **da giovedì 24 a domenica 27 luglio** la tradizionale Festa patronale di San Pantaleone con nuove proposte e valorizzando le "vecchie" tradizioni. Il programma in *breve lo potete leggere nell'allegato opuscolo*, ma ci preme mettere in luce le iniziative più importanti.

La festa inizierà in anticipo di un giorno, per dare **spazio ai giovani** con la serata del 24/7, denominato "Oltre IN MUSICA" che vedrà la **partecipazione dei quattro gruppi musicali finalisti del "Contest Tour"** nonché alcuni gruppi musicali di Povo.

Il Centro Giovani Spazio Aperto con la collaborazione dell'Associazione "Aguaz", il Circolo Giovani di Alde-  
no, i ragazzi di Flats'tock, l'Associa-

zione "La Chiave" e il Comitato di Oltrecastello, sono stati impegnati in questi mesi con la terza edizione del "Contest Tour"!!!, concorso musicale rivolto a band rock dai 14 ai 19 anni di tutto il territorio provinciale. I gruppi hanno avuto la possibilità di suonare cover e **ALMENO UNA COMPOSIZIONE ORIGINALE** per rendersi visibili specchiandosi in un mondo musicale in fermento, ricco di realtà da valorizzare e da far maturare.

Il pomeriggio del venerdì 25/7 lo potremo trascorrere con un **momento di condivisione** e intrattenimento in compagnia dei nostri amici del Polo Sociale Argentario Povo Villazzano con il "cruiverbone". A cena invece potremo **festeggiare insieme** al direttivo e agli sponsor del **Club Interassociativo TUTTAPOVO**. Il 20° compleanno è una tappa importante, ed è giusto dare spazio alle **"mete" raggiunte** non solo per fare il punto della situazione ma per riuscire a ricaricarsi di nuova energia e continuare negli **obiettivi**.

Non mancheranno gli stand e le

iniziative di diverse associazioni di volontariato come:

- **"Karamoja Group onlus"**, gruppo di volontari che opera nella regione del Karamoja. Ha lo scopo di sensibilizzare le nostre comunità sui problemi di questa regione dell'Uganda e raccogliere fondi per realizzare attività e progetti a sostegno del popolo di quella terra sfortunata e dimenticata. Ci sarà la loro bancarella "africana" e il "gelato" della solidarietà.
- **"AVIS"**, Associazione Volontari Italiani Sangue di Povo che è presente sul territorio dal 1970. Scopo dell'Associazione è la promozione del valore della donazione di sangue, che è sì in leggera crescita ma... si può dare di più.
- Associazione **"TuttiFrutti"**, che ci permetterà di assaggiare deliziosi e succulenti cocktail. L'Associazione di Promozione Sociale "TuttiFrutti" opera da oltre due anni sul territorio all'interno di vari appuntamenti pubblici, per offrire un'alternativa all'abuso di alcol non solo attraverso la proposta di drink, cocktails e bevande varie



rigorosamente “alcol-free”, ma offrendo anche momenti di formazione e informazione sul tema delle alternative al consumo di alcol.

- La **SAT**, con una mostra fotografica dell'artista fotografo Flavio Fagnello, l'**Oratorio di Povo**, con la baby dance, il **Gruppo Pensionati e Anziani** di Povo, che faranno il tombolone in compagnia con gli ospiti dell'Azienda Pubblica “Margherita Grazioli” di Povo.
- La collaborazione del **Vigili del Fuoco Volontari di Povo**, che con la loro presenza contribuiscono a rafforzare il significato della parola **volontariato**, rendendosi disponibili e dedicando tempo, professionalità e passione.

Non mancheranno i giochi e i tornei in collaborazione con **Vivinsport**, nonché il torneo di briscola, i castelli gonfiabili, la parete di roccia. In particolare avremo, domenica dopo la processione e la messa, il torneo “Volley on Green”, e il II trofeo di arrampicata in **memoria** della guida alpina nonché amico della festa di Oltrecastello, “Mauro Giovanazzi”.

Ovviamente non mancherà la buona e tradizionale cucina con i piatti tipici, la novità con gli “strauben”, la “porchetta del secco” sabato e “i tortei de patate” domenica, il tutto “inaffiato” dal “succo di bacco” del nuovo stand “La Cantina”.

La serata del venerdì sarà **allietata** dalla musica e il ballo dei **CARAVAN** con un panorama musicale a 360 gradi e musiche dei Queen, Pink Floyd, Toto, Status Quo, Van Hallen, Deep Purple, Eagles non trascurando il sano rock di casa come Vasco, Ligabue, Zucchero e

un ricordo della disco music '70/80; mentre sabato sera potremo scatenarci con **“FABRIZIO E GLI ACCADEMIA”** che oramai da qualche anno rallegrano e **coinvolgono** tutti sulla pista da ballo. Fabrizio Guidi è un fantastico “matadores de palco”... cantante e virtuoso di strumenti a fiato, maestro in simpatia e nel catalizzare l'attenzione e l'ammirazione di una folta schiera di ammiratori in Italia e all'estero.

La quattro giorni si concluderà con una mega serata Cabaret, in compagnia del mitico **LUCIO GARDIN** e l'intermezzo del gruppo musicale **“Le nuove Sensazioni”**.

Molti conoscono GARDIN per il programma “Megabait” su TCA, per la sua rubrica “Gardring” su “l'Adige”, o per i suoi personaggi nel programma 610 di RAI 2 con Lillo e Greg, ma pochi sanno che Gardin è uno dei tre comici italiani (con Enrico Bertolino e Rocco Barbaro) ad avere vinto cinque Festival Nazionali del Cabaret, ed è nel Guinness World Record per avere battuto a Savona (con altri nove comici) il record mondiale di permanenza sul palco: 35 ore di cabaret non stop. Recentemente, con un film dedicato alla montagna trentina, ha vinto il primo premio al Video Festival di Imperia.

Il suo spettacolo si intitola **“IL 34ESIMO TRENINO”** ed è un bombardamento di battute che spaziano dalla satira di costume al calembour più divertente. I temi sono molteplici, dall'incapacità di comunicare tipica della nostra epoca, al linguaggio tecnologico, alla crisi economica. Il titolo suggerisce un modo originale di vedere i nostri pregi, i nostri difetti, i nostri comportamenti e la vita in sé. Quella

**PS.: VI INVITIAMO A LEGGERE IL LIBRETTO CHE PUBBLICIZERÀ LA FESTA E IN PARTICOLARE GLI OBIETTIVI CHE SONO STATI FIN ORA RAGGIUNTI DAL COMITATO, GRAZIE AL VOSTRO AIUTO (VALORE DELLA TRASPARENZA).**

di Gardin è una comicità di testa e di pancia, pura, mai volgare, giocata a colpi di battute caustiche e sagaci che travolgono letteralmente il pubblico.

... il tutto perché la festa possa finire con un **sorriso** sulle labbra.

Abbiamo iniziato questa presentazione parlando di **VALORI** (vedi le parole sottolineate). Questo è infatti l'obiettivo principale del Comitato, la convinzione che la nostra vita deve essere sostenuta da valori, quelli che portiamo in fondo al cuore, che abbiamo a mente e che ci conducono nel nostro cammino nel tempo.

Questi valori fondamentali li ritroviamo in tutto ciò che facciamo e che pensiamo, nella vita quotidiana, nei progetti futuri, nelle relazioni di tutti i giorni; influenzano la nostra persona, i nostri rapporti con gli altri e con la società in cui viviamo. E sono questi valori che noi dobbiamo tramandare alle future generazioni e che solo con l'esempio possono essere “insegnati”.

Noi facciamo il possibile per perseguire questi valori ma **ABBIAMO BISOGNO** anche di tutti VOI.

Concludiamo con un **GRAZIE** di CUORE a coloro che parteciperanno alla festa e a tutti i collaboratori e gli sponsor, che concretamente ci permettono di realizzarla. ■



Formazione animatori, artisti di strada e Torneo delle Frazioni in evidenza

# Campeggi in vista!

di **Martino Ciresa**

**D**opo l'intenso mese di maggio che ci ha visti impegnati con i Gio' Madonnari, il Torneo delle Frazioni e la formazione per gli animatori è tempo di pensare ai campeggi. Mentre alla Malga Preghena Alta l'ultima neve dell'inverno si sta sciogliendo, i gruppi di animatori e il direttivo sono impegnati al massimo nell'organizzazione dei campeggi.

## **GIO' MADONNARI**

I Gio' Madonnari si sono svolti domenica 11 maggio in collaborazione con la festa per la fine dell'anno di catechesi. Dopo aver preparato i rettangoli per i disegni la mattina, abbiamo partecipato al pranzo delle catechesi, dando una mano a prepararlo, e nel pomeriggio i bambini sono arrivati per riempire il piazzale di colori. La partecipazione alla manifestazione è stata buona anche se al di sotto delle aspettative, e il pomeriggio si è svolto nel migliore dei modi grazie anche ai genitori che sono rimasti ad assistere alla manifestazione. Come da tradizione l'animazione della manifestazione ha coinvolto Antonio Maule, che ci ha intrattenuti con il suo spirito sempre acuto.

## **FORMAZIONE ANIMATORI**

Quest'anno il direttivo ha deciso di organizzare una formazione per tutti gli animatori dei campeggi, in modo da dare loro strumenti e conoscenze per gestire al meglio le attività con i ragazzi. La formazione è iniziata il pomeriggio di sabato 24 maggio, con l'intervento della psicologa Silvia Baron sul ruolo dell'animatore/educatore ed è proseguita con

la cena e la visione del film "Les Choristes". Domenica mattina il film è stato usato da Paola Luchi e Davide Tarolli come spunto per una riflessione sugli stili animativi. Il pranzo di domenica ha concluso la formazione.

## **CAMPEGGI**

I turni di campeggio quest'anno saranno tre per le medie a Bresimo e uno per le superiori (dalla prima alla terza) a Malga Spora. Il campeggio di prima conta 17 iscritti, quello di seconda 21 e quello di terza 14, mentre per le superiori sono previsti 14 partecipanti.

La maggior parte degli animatori dell'anno scorso ha riconfermato la propria presenza e ai gruppi si sono aggiunti anche alcuni animatori nuovi, la maggior parte dei quali ha formato naturalmente il gruppo per il campeggio di prima media.



Bresimo, 1° giugno 2014

**Con la tua prossima dichiarazione dei redditi potrai aiutare il Club Interassociativo Tuttapovo**

**aiutaci con il 5x1000**  
**scrivi 01445470220!**  
**nello spazio per le associazioni di volontariato**

**I contributi saranno utilizzati dalle associazioni affiliate al Club per l'acquisto di attrezzature e il finanziamento delle attività**





Atletico La Val

### LAVORI A BRESIMO

Come tutti gli anni la nostra malga ha bisogno di essere preparata per i campeggi, cosa che comporta diversi week-end di lavoro per noi della direzione. Preziosa in questo frangente è la collaborazione degli amici del CTG, siano essi animatori, simpatizzanti o genitori e per questo, non appena avremo effettuato un sopralluogo a Bresimo e deciso delle date per i lavori, sarà nostra premura pubblicarli sul nostro sito e comunicarli a tutti coloro che decidessero di aiutarci in questo compito. Per comunicare la propria disponibilità è sufficiente inviare un'e-mail all'indirizzo [povo@ctg.it](mailto:povo@ctg.it).

### TORNEO DELLE FRAZIONI

Il Torneo delle Frazioni si è svolto come al solito presso il campetto dell'Oratorio di Povo nel mese di maggio. Sei squadre si sono affrontate in un girone di eliminazione per aggiudicarsi le fasi finali, con Olympic Panté e Atletico la Val che hanno guidato la classifica fin dalle prime partite. Venerdì 30 le finaliste si sono affrontate in due partite ricche di spettacolo e tensione che si sono concluse con la vittoria dell'Atletico la Val che si è aggiudicata il primo posto seguita

da Olympic Panté e Redondolo. Durante la premiazione sono state consegnate le coppe alle squadre e i premi speciali ai giocatori: Pedrini Nicola come miglior portiere, Giacomoni Marco come miglior giocatore e Ceccato Federico come capo-cannoniere.

In generale il Torneo si è svolto regolarmente e senza problemi nonostante il tempo a volte poco favorevole e qualche infortunio, grazie anche agli animatori che ci hanno aiutato, soprattutto nella gestione del servizio ristoro.

### FESTA DI INIZIO ATTIVITÀ

Lunedì 2 giugno abbiamo riproposto la festa a Malga Nova per l'inizio delle attività dell'estate del CTG, aperta a tutti i ragazzi, gli animatori, le famiglie e gli amici dell'associazione. Il meteo apparentemente incerto alla fine ci ha regalato una bella giornata di sole e, anche se la partecipazione è stata minore di quanto ci augurassimo, la giornata è stata divertente e apprezzata, con ragazzi, animatori e genitori che si sono sfidati a roverino, bandiera incrociata e altri giochi dopo una passeggiata iniziata al Castelét e un buon piatto di pasta al ragù. ■



[www.oro.stube.it](http://www.oro.stube.it)

POVO | Trento | via Sommarive, 10  
tel. **0461 816073** | [info@oro.stube.it](mailto:info@oro.stube.it)

*Giorno di riposo: domenica  
Sabato e festivi: chiuso a mezzogiorno*



# Se una sera d'estate... all'Oratorio

Ci siamo, la scuola è finita! Ma l'Oratorio non va in vacanza, anzi entra nel pieno della propria attività!

di Lorenza Lunelli

Come negli anni scorsi sono proposte due settimane di grest per i bambini delle elementari: la prima dal 16 al 20 giugno con ben 52 bambini iscritti e la seconda dal 4 all'8 luglio con 30 ragazzi.

Una novità di quest'anno è rappresentata dal grest delle medie, che si svolgerà da lunedì 30 giugno a venerdì 4 luglio, in fascia serale, ovvero dalle 16.30 alle 22.30, dedicato ai/alle ragazzi/e della scuola media.

Per i bambini dalla terza alla quinta elementare sono previsti due turni di campeggio di una settimana ciascuno che quest'anno si terranno in Val Campelle, in località Tedon, dal 20 luglio al 3 agosto.

Speriamo che le attività estive siano, per tutti i partecipanti, occasione di svago e sano divertimento e, al tempo stesso, momenti importanti di crescita e condivisione all'in-



segna dei valori cristiani; il tempo vissuto insieme possa diventare opportunità per costruire relazioni autentiche.

Ma non è finita qui: visto il successo delle aperture dell'Oratorio il mercoledì pomeriggio e il sabato sera durante l'anno scolastico e grazie alla disponibilità di alcuni genitori si è pensato di proporre per l'estate 2014

**l'apertura serale dell'Oratorio tutti i martedì dalle 20.00 alle 22.30 da martedì 17 giugno fino a fine agosto.**

Si tratta di uno spazio aperto a tutti, bambini, ragazzi, famiglie, dove è possibile giocare a calcio nel campetto, fare una partita di pallavolo o di Subbuteo, sfidarsi a ping-pong e a calcetto o semplicemente scambiare due chiacchiere... spazio alla fantasia e alla voglia di stare insieme.

Vi aspettiamo numerosi! ■



## L'ASSICURATO E' LIBERO DI RIPARARE IL PROPRIO MEZZO DAL SUO CARROZIERE DI FIDUCIA

Aderente deleghe con tutte le assicurazioni. In caso di incidente automobilistico ci occupiamo noi della gestione del sinistro, dall'invio della constatazione amichevole alla liquidazione, senza nessun anticipo di denaro da parte del cliente.



di Chiaranda Christian e  
Mazzalai Andrea

### VETTURE DI CORTESIA GRATUITE

Banchi riscontro scocche  
Verniciatura a forno  
Restauro vetture e moto d'epoca  
Perizie automobilistiche  
Riparazione cristalli  
Riparazione carenature

38123 Trento - Via Edmund Mach 40 - Tel 0461.930780 Fax 0461.391161 - [www.carrozzerlagamma.com](http://www.carrozzerlagamma.com) - [gamma@carrozzerlagamma.com](mailto:gamma@carrozzerlagamma.com)

Il disegno di Chiara Marchel è stato il più votato dai visitatori di mezza Europa

# Concorso di disegno “Gli alberi e Znojmo”

di Aldo Giongo

**L**a città di Znojmo, nell'ambito delle giornate delle città gemellate, ha promosso un concorso rivolto ai bambini e ragazzi delle scuole materne, elementari e medie avente il tema “Gli alberi e noi”. I comitati gemellaggio di Povo e Villazzano hanno aderito all'iniziativa coinvolgendo le scuole e le associazioni che si rivolgono ai giovani. Il comitato di Povo ha deciso di mettere a disposizione dei ricchi premi in buoni libro: 70,00 euro per i primi classificati; 65,00 per i secondi; 60,00 per i terzi. Il tema era sicuramente molto interessante e coinvolgente. Hanno dato la loro adesione la Scuola materna provinciale “Conotter” di Sprè e la Scuola media “Pascoli” di Gabbiolo, mentre per la categoria dai 6 ai 10 anni ci sono state adesioni individuali non legate a istituti scolastici. A Villazzano ha aderito solo la scuola elementare. Il disegno migliore di ogni categoria è stato inviato a Znojmo dove ha partecipato, assieme



Le tre vicitrici di Povo della sezione C scuole medie, da sinistra: Sibilla Pianta, Sofia Mucedola, Chiara Marchel

ai disegni di tutte le città gemellate, a una mostra concorso dove sono stati votati dai visitatori di Germania, Slovacchia, Austria e Rep. Ceca.

Questi i premiati per ogni categoria:

- categoria A (scuola materna): 1° “l’Albero amico” di Forti Simone, sez. Pesciolini; 2° “l’Albero d’autunno” di

Agliocchi Greta, sezione Gattini; 3° “Sono una scimmietta che sale sull’albero” di Paoli Andrea, sezione Farfalle;

- categoria B (dai 6 ai 10 anni): 1° “l’Albero dei sogni” di Sofia Franceschini; 2° “l’Albero amicizia tra i popoli” di Anita Amotth; 3° “l’Abbraccio” di Kimnga Pauletto;
- categoria C (scuola media studenti di Povo); primo premio a Sibilla Pianta III D, secondo premio a Chiara Marchel III D e terzo premio a Sofia Mucedola II C;
- categoria C (scuola media studenti di Villazzano); primo classificato Tommaso Avesani I B, seconda classificata Alice Apolloni III D, terze classificate la coppia Chiara Paoli e Gloria Piccoli I B.

Il disegno di Chiara Marchel, inviato a Znojmo, è stato il più votato in assoluto dai visitatori di mezza Europa e ha ricevuto un diploma e una borsa di premi vari.

Un lavoro molto originale e affascinante che ha portato Povo sul podio più alto tra tutti i concorrenti delle città gemellate. ■



Il dipinto di Chiara Marchel, il più votato nel concorso a Znojmo



Aldo Giongo e la vincitrice assoluta Chiara Marchel con diploma e disegno



I vincitori di Villazzano sezione C, con il dirigente prof. Nicola Cetrano

# Viaggio ai castelli asburgici in Austria e alla Festa dell'uva a Znojmo

di Aldo Giongo

**D**opo un anno di pausa ritorna quest'anno il viaggio a Znojmo per la grande Vinobrani (la Festa dell'uva), la rievocazione storica medioevale della visita dell'Imperatore del Sacro Romano Impero Giovanni di Lussemburgo, la festa della vendemmia che dà inizio alla raccolta dell'uva. La gita sarà arricchita dalla visita a due castelli austriaci posti nei pressi del confine ai bordi del parco naturale del fiume Dyji/Taia dove fino al

1989 passava la cortina di ferro, confine invalicabile con l'Europa orientale.

Visiteremo Riegersburg, la più grande fortezza medioevale dell'Austria che rappresentò per secoli un imprendibile avamposto contro tutti gli invasori, ungheresi e turchi in particolare. Costruita nel dodicesimo secolo, fu una roccaforte tedesca nella seconda guerra mondiale, contiene vari musei: armi e macchine da guerra del passato, museo delle streghe



Castello/fortezza di Riegersburg

(dedicato alle donne torturate e uccise nel medioevo). Seguirà il castello di Hardegg costruito nel 1187, distrutto e ricostruito nel 1506 e dal 1730 divenuto proprietà del conte Sigmund Friedrich von Khevenhüller, avo dei conti Pilati di Tassullo di origine trentina. Attuale proprietario il conte Gottaard Pilati von Thassul zu Daxberg. Sono visitabili: il museo dell'imperatore Massimiliano del Messico (Ferdinando Massimiliano arciduca d'Austria), la cucina invernale, la sala delle armi e la cappella.

Come potete vedere dal programma in queste pagine i posti sono limitati e il prezzo molto conveniente, iscrivetevi al più presto. ■

## Programma viaggio ai castelli di Riegersburg e Hardegg (Austria) Narodni Park e Znojmo

Austria e Repubblica Ceca - dall'11 al 14 settembre 2014



**Giovedì 11 settembre** - Partenza alle ore 6.00 da piazza Mancini di Povo (ore 6.10 da Villazzano e ore 6.30 da Trento). Pranzo libero durante il percorso. Arrivo a Znojmo - sistemazione. Cena e pernottamento.

**Venerdì 12 settembre** - colazione e partenza per Riegersburg e Hardegg - visita guidata. Pranzo. Pomeriggio visita al parco e ai vigneti di Šobes. Ritorno a Znojmo - cena - corteo notturno della Festa dell'Uva - pernottamento.

**Sabato 13 settembre** - colazione - mattinata libera per acquisti a Znojmo - pranzo libero - Festa dell'uva (Vinobrani) - cena e pernottamento.

**Domenica 14 settembre** - colazione - partenza per Trento - pranzo libero durante il percorso. Arrivo in tarda serata.

**Quota di partecipazione:** euro 290,00 (a norma dell'art. 16 - L.P. 17/03/1988 n° 9 la partecipazione è riservata agli associati, l'iscrizione è aperta a tutti al costo di 1,00 euro) da versare anticipatamente sul conto IT 46 B 0830 401810 00010307172.

**Comprende:** viaggio in pullman - assicurazione - pernottamenti e pasti citati. Prenotazioni fino ad esaurimento posti (30 disponibili) presso l'edicola di Maria Tiziana Pegoretti presentando la ricevuta di versamento o via e-mail a [aldo.giongo@virgilio.it](mailto:aldo.giongo@virgilio.it).

**Informazioni:** Aldo Giongo - tel. e fax 0461 819947 - [aldo.giongo@virgilio.it](mailto:aldo.giongo@virgilio.it)



Il racconto della nostra avventura tra musica, cultura e piatti della tradizione trentina

# Sesta festa delle città gemellate

di Aldo Giongo

**P**artiti di buon'ora con due furgoni, carichi all'inverosimile di prodotti alimentari, fornello e paiolo per la polenta prestati dal comitato di Oltrecastello, bruciatore a gas, pentolone per i fagioli in bronzon, strumenti musicali vari compresa una batteria completa, bagagli ecc., la squadra composta da Aldo Giongo, Michele Dalba, Nadia Broll e Valentina Ketmaier (delegazione ufficiale), Pio Bort, Agostino Vedovelli, Sergio Merz, Paola Tasin e Andrea Decristina (addetti stand e cucina), Mauro Tecchioli, Patrizia Tonini, Roberto Grieco e Dimitri Kaiserman (gruppo musicale "Juke Box Band" musica italiana a 360 gradi) è arrivata all'albergo Bermuda di Znojmo alle 17.00.

Al mattino ci è stata assegnata la casetta di legno che abbiamo arredato con bandiere e addobbi trentini, montato il fornello con il paiolo per la polenta e il bruciatore a gas. Cuoco e cuchinieri hanno cominciato a preparare il piatto del giorno "polenta, salzizza e fasoi en bronzon". A mezzo giorno, dopo l'annuncio dal palco del presentatore si è formata una lunga fila davanti al nostro tavolo di distribuzione, molti sorrisi ed i ringraziamenti e le offerte, nessuno è rimasto senza il prelibato piatto. I rappresentanti ufficiali nel frattempo sono andati a pranzo con il sindaco di Znojmo e le altre delegazioni.

Sul palco, si sono esibiti senza interruzione i gruppi di ballo e musicali delle varie città ospiti; erano presenti: Pontassieve (Firenze), Povo e Villazzano (Trento), Novè Zàmky e Ružinov (Slovacchia), Torgau (Germania), Retz (Austria). Il nostro gruppo ha iniziato poco prima delle 16.00, ha suonato e cantato per un'ora facendo ballare tutta la piazza, replica sabato a mezzogiorno con un'altra ora di spettacolo.



Festa città gemellata 2014, parte del nostro gruppo (Juke Box Band) durante l'esibizione in piazza Horni a Znojmo

Anche quest'anno il nostro gruppo è stato ingaggiato per suonare al castello il sabato sera dopo la cena e i saluti di tutte le delegazioni al completo. Come sempre ringraziamo Carlo Dell'Elmo, la ditta salumi Segata e la Famiglia Cooperativa Povo per l'aiuto.

Nell'ambito della festa e del concorso di disegno "Gli alberi e noi" di cui parliamo a pagina 11, abbiamo distribuito alle persone e agli altri stand degli opuscoli e dei depliant dell'azienda turistica di Folgaria (che ringraziamo per il contributo che ci hanno concesso) riguardanti la stagione estiva e invernale.

Siamo arrivati a casa la domenica 11 maggio, stanchi ma soddisfatti, programmando i prossimi appuntamenti.

Alla fine di maggio è arrivata la squadra per il torneo di pallavolo femminile under 16 "Fabio Merler", organizzato dal comitato di Villazzano, e dal 12 al 14 giugno la delegazione per la nostra EcoFesta multietnica. Il gemellaggio continua nonostante le difficoltà economiche e ci prepariamo a ricordare il centenario della partenza dei nostri profughi per Znojmo il prossimo anno: 28 maggio 1915 - 28 maggio 2015. ■



Distribuzione di polenta, lucaniche e formaggio a Znojmo



Incontro ufficiale: da sinistra il sindaco di Znojmo, Giongo Aldo (presidente del comitato gemellaggio Povo - Znojmo), Michele Dalba e Nadia Broll (consiglieri circoscrizionali), Valentina Ketmaier (ideatrice del logo del gemellaggio)

# Il 1° maggio al Castelet

di Gabriele Bertotti

Come da tradizione anche quest'anno il Circolo Acli di Povo ha organizzato l'appuntamento del primo maggio al Castelet. All'interno della S. Messa celebrata da don Cornelio Carlin è stato proposto da parte del presidente del circolo Gabriele Bertotti un momento di riflessione sulle questioni sociali che caratterizzano il nostro tempo con un ricordo per gli amici che in questi anni ci hanno lasciato e che in vario modo hanno collaborato per la crescita della nostra associazione. A seguire il rinfresco allestito nell'area ver-

de sottostante il Castelet con le classiche "fortaie del Luciano Cavicia" e l'estrazione della lotteria/sottoscrizione gestita come di consueto dall'amico Antonio Maule e il contributo essenziale delle donne della direzione. Il tempo clemente e la fedeltà a questo ritrovo hanno favorito anche quest'anno un'ottima partecipazione. L'appuntamento è per il prossimo anno in cui ricorre anche il 60° anniversario dalla costruzione del Castelet da parte degli aclisti di Povo, ricorrenza che non mancheremo di ricordare adeguatamente. ■



**f. merz** srl  
PAVIMENTI

TRENTO - Via Verdi 17 - Tel. 0461 238898 - Fax 0461 266077 - pmerz@tin.it

Mariagrazia, Sergio e Gianni  
Benemerenze da parte del CONI Nazionale

# Norbert Bonvecchio accede ai Campionati Europei

di Elena Franchi

L'apertura della stagione primaverile degli aquilotti è efficacemente sintetizzata nelle parole che il neopresidente Andrea Ianes ha dedicato agli Allievi (under 18): "Allievi, apertura col botto". Con questo slogan il presidente ha voluto commentare i Societari allievi su pista, «visti i miglioramenti di diversi record personali e dei due sociali nel triplo maschile e femminile a testimonianza dell'impegno che (voi ragazzi, ndA) state mettendo nella preparazione, ma anche collettivamente visto che con entrambe le squadre abbiamo raggiunto la soglia richiesta dei 18 punteggi e siamo al secondo posto in regione». Dunque con i giovani si lavora bene, e prosegue bene anche il lavoro dei senior, schierati al completo ai Societari riservati alla categoria assoluta e svoltisi sempre a maggio a Trento.

Nelle stesse giornate la società era impegnata nell'organizzazione dei



Premiazione delle benemerenze del CONI Nazionale

Campionati Italiani di corsa in montagna giovanili di Civezzano (11 mag-

gio); oltre 500 partecipanti hanno popolato i sentieri intorno a Civezzano a caccia del tricolore.

Sul piano strettamente atletico, successo dell'Atl. Valli di Non e Sole, guidata dal talento Nadia Battocletti che ha tagliato il traguardo rifilando 20" alla bellunese Gaia Colli (Polisportiva Caprioli) e alla piemontese Alessia Scaini (Atletica Savoia). Con Nicole Menapace e Alice Concini la società ha vinto lo scudetto.

La prova cadetti è stata vinta da Belay Jacomelli (Us Bormiese) che si è lasciato alle spalle Davide Graz (Atletica Comelico) ed Edoardo Moresco (Atletica Marostica Vimar); quarto posto per lo strepitoso aquilotto Davide Angeli (Atletica Trento), enfant du pais: è nativo proprio di Civezzano. Nella classifica



Gruppo di lavoro, campionati Italiani di corsa in montagna



Panorama campo, Trofeo città di Trento

di società, successo per il Gs Orecchiella Garfagnana davanti al Gp Valchiavenna e alla società organizzatrice.

Nella gara allieve Michela Gabrielli della Val di Pejo, promessa nello sci di fondo, ha battuto Eleonora Curtabbi (Atletica Giò 22 Rivera), terza Francesca Peron (Atletica Vicentina). Vince lo scudetto l'Atletica Brescia 1950 davanti all'Atletica Lecco Colombo Costruzioni e alla Polisportiva Albosaggia. Tra i pari età vittoria di Davide Magnini trionfante su Samuele Nava (Atletica Erba), terzo Ahmed Ouhda (Atletica Alta Val Seriana) a completare il podio. Scudetto all'Atletica Saluzzo davanti all'Atletica Lecco Colombo Costruzioni e all'Ana Atletica Feltre.



Norbert Bonvecchio

L'Atl. Trento è sesta tra le allieve: 17. Sara Beber, 22. Benedetta Paissan, 37. Margherita Rossi, 42. Giulia Betta e 61. Eleonora Facchinelli. Tra gli allievi il miglior aquilotto è Nicola Leonardi (53.), 64. Daniele Vernesoni, 66. Nicola Tait, 67. Massimo Dorigatti. Tra le cadette 34. Giorgia Fronza, 37. Barbara Beber, 51. Eleonora Caldonazzi, 73. Silvia Zogmeister (11. la squadra). Un ottimo quarto posto tra i cadetti va, come già detto, a Davide Angeli: con il 25. di Filippo Casagrande, il 45. di Mir-

ko Tomasi, il 54. di Emiliano Varesco, e grazie anche a Samuele Vulcan, Constantin Plamadeala, Edoardo Rossi, Alessandro Larosa e Martino Cadrobbi, la società si piazza terza.

E poche settimane dopo arriva l'acuto primaverile, cui ha provveduto ancora una volta il nostro giavellottista di eccezione, il "poero" Norbert Bonvecchio. A Halle il 17 maggio il figlio del noto allenatore nonché ex-atleta Sergio ha scagliato l'attrezzo a 79.31 conquistando il minimo per i campionati Europei. Il 14 agosto a Zurigo Norbert sarà della partita con i più forti atleti al mondo.

Anche la stagione di corsa in montagna 2014 inizia, per l'Atl. Trento, in modo roboante: con un bronzo che a un certo punto poteva diventare argento, grazie a Francesca Iachemet e Ljudmila Di Bert. La coppia si batte difatti eroicamente ai Campionati Italiani a staffetta di corsa in montagna a Leffe. Le due aquilotte cedono infine solo alla Forestale (Rungger-Confortola), seconda dietro alla coppia azzurra Gaggi-Belotti. Quarto tempo assoluto per Francesca Iachemet, in forma come non mai: la maratona di Firenze e poi quella di Treviso sembrano aver dato alla cembrana quel quid in più che a



Nicole Damaggio

40 primavere la proietta su scenari nazionali. Quarti, per poco, tra gli juniores Simone Lochner e Federico Rosa.

E ora pronti per l'estate, da declinarsi su tutti i fronti: atletica su pista, tra corsa e concorsi; corsa in montagna; e gli impegni organizzativi vari. La buona riuscita di questi ultimi e l'ottimo lavoro svolto dai tecnici sono comprovati dal recente conferimento da parte del CONI a Mariagrazia Bertoldo in Gretter della Stella d'argento al Merito Sportivo e ai tecnici Sergio Bonvecchio e Gianni Benedetti della Palma al merito tecnico.

Il nostro prossimo impegno saranno le tre serate stive del 39° Gran Premio Estivo di mezzofondo; **quest'anno la classifica individuale e di società Under 40-Over 40 e Over 50 sarà dedicata al Trofeo "Ventennale di Tuttapovo"**. ■



Iachemet e Di Bert



Sergio e Norbert Bonvecchio



Apoteosi con il Trofeo Laurino sulle nevi di Passo Lavazè

# Una stagione da incorniciare

di Davide Detassis

**L**a neve fa ancora capolino sulle cime più alte delle montagne e gli atleti dello Sci Club Marzola stanno già arroventando i cuscinetti a sfera degli ski roller visto che dopo un periodo di meritato riposo hanno già ripreso l'attività estiva.

La fase finale della stagione è stata intensa e ricca di soddisfazioni, vediamo cosa è successo:

## TROFEO LAURINO

Una splendida giornata di sole ha incorniciato l'ultimo appuntamento della stagione invernale per lo Sci Club Marzola. Le severe cime di Passo Lavazè sono state testimoni



Trofeo Laurino vinto dal Marzola



Alle Viole si festeggia la fine della stagione invernale

della grande kermesse dello sci che ha visto la partecipazione di un numero notevole di atleti soprattutto delle categorie dei più piccoli.

Il Marzola si è presentato con tutta la squadra e assieme agli amici dello Sci Club Fiavè per un totale di 57 iscritti.

Sono stati numerosi i piazzamenti sul podio delle varie categorie per cui il risultato finale è stato la vittoria del Trofeo Laurino da parte del Marzola/Fiavè.

Abbiamo visto Francesca Ferrari arrivare prima nella categoria Super Baby, Foradori Riccardo Baby maschile medaglia di bronzo e Stefano Detassis medaglia d'argento tra gli Juniores. Da segnalare la partecipazione di Giuliano Fer-

**LATTONERIE**  
**CAGOL**

di p.ind. Cristian Cagol & C. S.n.c.

38123 Mattarello (TN) • Via della Cooperazione 59 • Tel. 0461 942375  
info@lattonericagol.it • www.lattonericagol.it

- COPERTURE TETTI •
- LINEE VITA •
- PIEGATURA •
- RIPARAZIONI •
- LAVORAZIONI ARTISTICHE •



Stefano Detassis riceve la targa di ringraziamento

rari e Giacomo Gelmi al Laurino Revival ovvero la gara organizzata per la categoria Master.

Alla fine della manifestazione gli amici dello Sci Club Fivavé hanno imbastito un conviviale a base di braciole, affettati e le proverbiali torte fatte in casa.

Come si è detto più volte, gli amici di Fivavé non sono secondi a nessuno quando si tratta di prelibatezze e anche questa volta abbiamo potuto chiudere la giornata in allegria e amicizia.

### FESTA DI FINE STAGIONE

Domenica 6 aprile atleti, allenatori e genitori si sono trovati presso il ristorante Capanna Viote per festeggiare tutti assieme la conclusione della stagione. È stata conse-



I ragazzi del Marzola con gli ski roller

gnata una targa di ringraziamento a Stefano Detassis che ha concluso il percorso di attività giovanile con dei risultati strepitosi.

La lunga relazione di Marco Baldo ha messo l'accento sui risultati raggiunti dalla squadra. L'impegno e la costanza degli atleti hanno assicurato risultati che per uno sci club di città, con tutte le difficoltà dovute a lunghi spostamenti e trasferte, sono notevoli.

### PREMIAZIONE F.I.S.I.

Sabato 17 maggio presso il Centro Congressi di Lavarone si è svolta la premiazione da parte della F.I.S.I. degli atleti che si sono particolarmente distinti durante la stagione invernale.

L'evento è stato magistralmente organizzato dallo Ski Team Altipiani e la partecipazione è stata imponente tanto da riempire tutti i posti a sedere del Palacongressi del comune cimbro.

Lo Sci Club Marzola quest'anno ha portato ben otto atleti che hanno occupato i vari gradini del podio:

- **Andriotto Simone** Biathlon 3° sprint a Busson e 2° aria compressa a Predazzo
- **Bonvicini Daniele** 1° Campionati Trentini Allievi
- **Campi Francesco** 3° nel Circuito Casse Rurali
- **Detassis Elena** 3ª staffetta Campionati italiani allievi 1ª nel Circuito Casse Rurali
- **Detassis Stefano** 1° team Sprint tc a Schilpario, 1° Circuito Melinda
- **Gelmi Giacomo** 3° Circuito Melinda
- **Gremes Andrea** 3° Circuito Melinda
- **Marchi Agata** 3ª Circuito Melinda

Ovvia la soddisfazione da parte del presidente Carlo Segatta presente alla manifestazione e di tutti gli allenatori e dirigenti del Marzola.

Alla fine della premiazione e dei discorsi di rito da parte dei dirigenti FISI e autorità presenti un ricco buffet a base di dolci e prodotti tipici degli Altipiani Cimbri ha allietato la festa accompagnata da musica dal vivo.

Come già detto ora proseguono gli allenamenti estivi. Durante il mese di giugno gli atleti del Marzola appartenenti al Comitato Trentino F.I.S.I. parteciperanno a un ritiro di una settimana a Gabicce assieme ad atleti di altre società sportive: durante il ritiro i ragazzi potranno allenarsi e socializzare con amici provenienti da tutto il Trentino. ■

*L'arte del legno*

**ORSINGER**  
RESTAURO - CREAZIONI SU MISURA

*Cirillo Orsinger "Maestro falegname" iniziò l'attività a Povo nel 1900: i segreti del mestiere sono stati tramandati per quattro generazioni ed oggi la nostra azienda prosegue con passione nel restauro a regola d'arte di opere lignee di ogni epoca, tipologia e stile.*

TRENTO - Viale Verona, 190/15 - Tel. 0461 810015  
info@orsinger.eu - www.orsinger.eu

# Bilanci di fine stagione

## È giunta al termine la lunga stagione del volley per la Scuola di Pallavolo del Marzola

di Lorenzo Redi

**O**tto mesi di intensa attività che hanno coinvolto quasi un centinaio di atlete nei vari campionati regionali e giovanili.

La Serie C ha confermato la propria permanenza nel campionato anche per il prossimo anno raggiungendo la matematica salvezza all'ultima giornata.

In prima divisione ottimo terzo posto con la squadra che si piazza dietro la vincente Sopramonte e la Cassa Rurale Valle dei Laghi.

Mentre scriviamo, nel fine settimana prossimo, la terza divisione si giocherà l'accesso alla finalissima per la promozione, in una semifinale molto incerta contro il Mori di Rovereto.

L'under 13 blu giunge quarto nel girone d'eccellenza mentre la squadra rossa, di un anno più giovane, arriva penultima nel girone B.

Stesso piazzamento per l'under 14 blu nel girone B di qualificazione alle finali, così come la squadra rossa nel girone C.

Primo posto per l'under 15 rossa nel girone di qualificazione, centro



Marzola Volley U13 - rossa

classifica invece per la formazione blu nel girone B.

Quarto posto per l'under 16 nel girone B, così come l'under 18 nel rispettivo campionato.

Il minivolley chiuderà l'annata di attività con la festa che si disputerà il 25 maggio. Mentre la chiusura ufficia-

le dell'intera stagione si svolgerà l'8 giugno. Sarà l'occasione, oltre che per salutare atleti, allenatori, dirigenti e collaboratori, per presentare la prossima stagione che vedrà una squadra della società in ogni campionato giovanile e la partecipazione alla Serie C e ai campionati di categoria. ■



Marzola Volley U15 al torneo di Pasqua



Marzola Volley U13 - blu

# Avviso importante agli alpini e agli amici degli alpini

di **Pietro Fiorito**

**S**ono Pietro Fiorito, capogruppo alpini di Povo eletto il 17 gennaio scorso. Ringrazio tutti gli alpini per la loro presenza e per il voto che mi hanno attribuito. Con l'aiuto del direttivo e di tutti voi lavorerò sodo per meritare la vostra fiducia. Penso che in una comunità di circa 4.500 abitanti gli alpini siano molti di più degli attuali 90 iscritti. Chiedo allora a chi non si è mai associato o che da tempo non si associa di rivolgersi ai signori Franceschini Franco, Zordan Romeo, Orsingher Luca per associarsi al gruppo A.N.A. di Povo, il costo del bollino è di € 18 per un



anno. L'appello è rivolto anche a tutti coloro che non hanno prestato servizio militare ma che hanno spirito e mentalità alpina. Potrete entrare a far parte della grande famiglia alpina diventando socio aggregato "amico degli alpini". iscrivetevi e avrete modo di conoscere la bontà d'animo e l'altruismo degli alpini. Più saremo e meglio riusciremo a servire la comunità di Povo.

Grazie per l'attenzione, vi aspetto numerosi a rispondere al mio appello.

**W gli alpini!** ■

## Cercasi giocatori per squadra di calcio "alpina"

di **Pietro Fiorito**

Il direttivo del Gruppo Alpini di Povo cerca giovani alpini o giovani amici degli alpini che sappiano e abbiano voglia di giocare a calcio (da 11 o da 7) per organizzare una squadra che partecipi a qualche torneo regionale con la casacca dell'associa-

zione nazionale alpini sezione di Trento e cercare di partecipare ai prossimi campionati nazionali di calcio delle truppe alpine.

Se hai giocato ad un certo livello, sei interessato a questa iniziativa, hai del tempo da dedicare e hai vo-

glia di allenarti e giocare, contatta il capogruppo alpini di Povo Pietro Fiorito al numero 349 06887141 oppure vieni in sede in via Tommaso Dallafior 7/A il mercoledì dalle 21.

Grazie a chi accoglierà il mio invito.

**38123 POVO (TN) - Via Alla Val 1**  
**costruzionimartinelli@hotmail.it**  
**Tel. e Fax 0461 819042**  
**Cell. 348 3610704**



**COSTRUZIONI  
EDILIZIE**  
**MARTINELLI  
LUIGI & C.**  
**S.N.C.**

In fila per cogliere l'occasione di prendere qualcosa che ci può servire e che qualcun altro ha lasciato gratuitamente

# 10, 11, 12 aprile 2014: le giornate del riuso

di Maria Giuseppina Tomasi

**L**a possibilità di liberare armadi e case da oggetti che, ancora in buono stato, a noi non servono più, il piacere di trovare qualcosa che può interessare, l'utilità di prendere tante cose a costo zero determinano il successo della giornata del riuso.

Dopo due giornate, il 10 e 11 aprile, in cui i cittadini hanno potuto consegnare i propri oggetti non più utilizzati, ma ancora in buono stato e funzionanti, sono bastate le poche ore del sabato mattina per sgomberare tavoli, panche e stender allestiti presso la sala dell'ex Centro civico.

Già alle 8 del mattino, ben mezz'ora prima dell'apertura, è iniziato l'arrivo delle persone che, attrezzate con borse, si sono messe in attesa davanti alla porta d'ingresso della sala. L'innovazione della consegna a ciascuno di un numero (tipo supermercato) e il sistema di ingresso controllato hanno funzionato bene: i volontari presenti con-



sentivano, infatti, l'accesso a una quindicina di persone per volta. A ciascuno era concesso di portar via un massimo di dieci oggetti, per permettere a tutti di trovare cose interessanti. Questo fino verso le dieci; dopo questa ora ognuno poteva entrare liberamente e prendere ciò che più gli interessava.

Già nella giornata di venerdì, però, sono stati selezionati oggetti utili per vasi della fortuna o lotterie organizzate da associazioni del sobborgo e donati libri e giochi all'asilo e all'oratorio.

Ottima finalità del "riuso" questo sistema di integrare, seppure in piccola parte, i sempre più esigui contributi che le associazioni percepiscono da enti pubblici e privati.

Abbigliamento e scarpe, libri e giocattoli, stoviglie e posate, elettrodomestici e coperte, passeggini e seggioloni, scarponi e caschi, lampadari e stam-



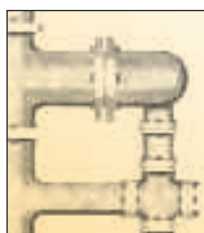
panti, tende e quadri sono andati a ruba. Anche perché il termine "riuso" non implica sempre una qualità scadente: anche un oggetto nuovo può essere consegnato per essere "riusato".

I libri meritano un discorso a parte: sono scelti principalmente dagli italiani, come è intuibile. E le persone li scelgono con cura, in base ai propri interessi.

Si è deciso di affidare due culle in vimini al gruppo "Ago e Filo" perché, dopo le loro pazienti cure, siano usufruibili durante il mercatino della festa del Rosario.

Al CRM, a fine mattinata, è stato portato pochissimo: oggetti in cattivo stato e tanti, tanti scatoloni vuoti.

Grazie a tutte le persone che hanno collaborato alla riuscita di queste giornate e arrivederci all'anno prossimo. ■



**NICHELATTI  
ALDO s.n.c.**  
di Roberto, Claudio e Aldo

IMPIANTI IGIENICO-SANITARI  
RISCALDAMENTO - GAS METANO  
PANNELLI SOLARI  
POVO - Via della Resistenza 34  
Tel. 0461 810082 - cell. 349 5283809

In arrivo la riedizione della Cronomiglio

# La nostra attività sportiva

a cura del **Direttivo**

**I**n questo numero di "Tuttapovo" ricordiamo brevemente le attività svolte nel corso della stagione 2013/2014 e vi diamo appuntamento al prossimo numero con il nuovo calendario di tutte le iniziative che andremo a proporre e organizzare nel corso del 2014/2015

## Sci alpino

Nella stagione invernale 2013/2014 la squadra di sci alpino del G.S.A. Povo era formata da 11 atleti e ha partecipato a 25 gare di slalom gigante con un totale di 77 presenze.

L'attività agonistica svolta è consistita nella partecipazione alle gare della Federazione Italiana Sport Invernali nelle categorie Senior e Master e alle gare organizzate dalle sezioni provinciali dell'A.N.A. - Associazione Nazionale Alpini.

Domenica 12 gennaio 2014 il Gruppo ha organizzato sulle nevi della Panarotta il 14° Trofeo G.S.A.-A.N.A. Povo, gara di slalom gigante che fa parte del campionato provinciale A.N.A.; con un totale di 100 iscritti la manifestazione ha avuto un buon successo.

Domenica 19 gennaio 2014 all'Alpe di Pampeago era in programma il 2° Trofeo G.S.A. Povo composto di due gare di slalom gigante inserite nel calendario nazionale F.I.S.I. Master. Purtroppo a causa del cattivo tempo e della neve abbondante le gare sono state annullate. Il terzo evento stagionale, in calendario in data 2 marzo 2014 ancora all'Alpe di Pampeago e sempre composto da due gare nazionali F.I.S.I. Master, si è svolto regolarmente nonostante il maltempo ed è stata registrata una partecipazione di 27 atleti per gara. Il prossimo anno vedrà gli atleti del settore sci alpino nuovamente impegnati nell'organizzazione del 15° Trofeo G.S.A.-A.N.A. Povo, che si svolgerà l'11 gennaio 2015 in Panarotta e a seguire la domenica successiva (18 gennaio 2015) due gare nazionali F.I.S.I. Master ancora sulle nevi dell'Alpe di Pampeago.



Festa alla gara di Pampeago



Premiazione corso di sci

Da segnalare inoltre che è stato organizzato un corso di avviamento allo sci alpino per ragazzi sulle piste della Paganella con i maestri di sci della Scuola Italiana Sci Fai.

Il corso si è svolto in 10 uscite pomeridiane della durata di 2 ore ciascuna; è iniziato nel mese di gennaio e terminato nel mese di marzo 2014, cui è seguita la gara di fine corso.

Al corso hanno preso parte 46 ragazzi.

		<p>Il nostro obiettivo? La Vostra tranquillità</p>	<p>38100 Trento via Piave 22 Tel. 0461 392397 Fax 0461 392545 ag1880@axa-agenzie.it</p>
---	---	--	---

## Sci nordico

Nella stagione invernale 2013/2014 appena conclusa il gruppo sci nordico era composto da 39 atleti, dei quali 4 donne e 35 uomini, che hanno partecipato:

- a numerose manifestazioni del calendario della Federazione Italiana Sport Invernali, sia nella provincia di Trento che sul territorio nazionale; per ricordare le principali i



Gruppo sci nordico

Campionati Italiani Master a tecnica classica e a tecnica libera a Passo Cereda, la qualificazione zonale a tecnica libera a Lago di Tesero, il Trofeo Terme Euganee a Campo-longo (VI) e il Trofeo del Barba a Passo Coe;

- a Gran Fondo internazionali all'estero, quali la Vasaloppet in Svezia, la Transjurassienne in Francia e la Engadin Ski Marathon in Svizzera;
- a Gran Fondo internazionali in Italia, quali la Sgambeda di Livigno, la Comelgo Loppet a Padola (BL), la Pustertaler Ski Marathon in Val Pusteria (BZ), la Moonlight Classic all'Alpe di Siusi, la Millegrobbe, la Zimbar Snea Loppet, la Marcialonga di Fiemme e Fassa, le Gran Fondo della Val di Vizze, della Val Casies e della Val Ridanna;
- a gare del calendario dell'Associazione Nazionale Alpini, sia a livello provinciale che nazionale, quali i Campionati Italiani a Piani di Bobbio, il Trofeo Ferrari a Vermiglio, la staffetta e la 10 km in notturna a Lago di Tesero.

Complessivamente il Gruppo ha partecipato a più di venti gare nel corso della stagione con una media di quattro partecipanti per ogni singola manifestazione.

Fra i risultati conseguiti dal settore sci nordico, merita segnalare il 1° posto nella classifica a squadre al Trofeo del Barba, gara nazionale F.I.S.I. per over 30, che si è svolta sulle nevi di Passo Coe di Folgaria sabato 1 marzo 2014.

## Ciclismo

Il settore ciclismo del G.S.A. Povo - Bike è composto da 26 atleti che praticano sia il ciclismo su strada con la bicicletta da corsa che con la mountain bike.

Nella stagione 2013/2014 il gruppo ha partecipato a più di venti gare, sia con la bici da corsa che con la M.T.B., con una media di tre atleti partecipanti per ogni singola manifestazione.

Fra le principali competizioni possono essere ricordate la Rampiprima, la Bardolino Bike, la Gran Fondo Davide Cassani, la South Garda, la Nove Colli, la Val di Non Bike, la Ozol Bike, la Gran Fondo Eddy Merckx, la Lessinia Bike, la Vecia Ferrovia, la Castel Pergine Cross e la Conca d'Oro.

Il Gruppo ha anche organizzato la 7ª edizione di un mini cross per bambini fino ai 14 anni, che ha visto la presenza di settanta partecipanti. La manifestazione presso la Baita degli Alpini in località Moronar.

Da segnalare l'effettuazione di due spedizioni in bicicletta sui fiordi delle isole Lofoten in Norvegia con tenda e sacco a pelo da parte di soci del G.S.A. Bike: la prima in soli-



Gruppo bike

taria nel mese di gennaio e la seconda in agosto con tanta pioggia per 1.400 chilometri!

In occasione della Festa del Rosario, per festeggiare il Ventennale di TuttaPovo e l'amico Sergio Nichelatti, il Gruppo Bike del G.S.A.-POVO organizzerà una nuova edizione della mitica CRONOMIGLIO.

Manifestazione ciclistica a cronometro con uno sviluppo di 1.600 m., con partenza alla base di Via alla Cros, ai campi da calcio fra Povo e Villazzano e arrivo in piazza a Povo.

Vi invitiamo a partecipare numerosi.



**Costruzioni  
Generali SRL**

Via Graz 14 - 38121 Trento - Tel. 0461 816121

## Non solo liscio ma anche divertimento!

di Ivo Plotegher

E così siamo arrivati anche quest'anno alla fine e mentre progettiamo il meritato riposo, cerchiamo di trarre un consuntivo della nostra attività relativa alle feste da ballo e attività ricreative.

È stato un duro lavoro allestire le feste da ballo nella sala auditorium delle Scuole medie "Pascoli". Sono state ben sei con orchestre sempre diverse che hanno riscontrato un successo enorme e un gradimento altissimo da parte delle circa 600 persone che complessivamente hanno presenziato alle varie feste.

Duro lavoro come si è detto ma grazie ai collaboratori sempre presenti che qui voglio ringraziare: da Aldo e Mariangela P., da Carmen e Antonietta G., a Cornelio, provetto barista, e Antonietta G.; grazie anche a tutti gli altri che alternandosi hanno collaborato alla buona riuscita delle se-

rate. È doveroso ricordare anche la disponibilità della direzione delle scuole medie perché senza la loro Aula Magna non potevamo fare nulla.

Le orchestre, eccole: I Marvin, Alessio e Giorgio, Bruno, Matteo della Val Florianiana. I De Poles, e per finire gli "Amici della Val di Sole".

Abbiamo avuto anche la collaborazione di vari sponsor come la Cooperativa di Povo e il Conad City di Bragagna Giorgio di Villazzano che ci hanno aiutato a soddisfare le esigenze appetitose di tutti.

Sempre comunque con la supervisione del presidente "ad honorem" Italo, molto attento alla parte economica, e del presidentissimo Franco Zanuso che ci lascia ampia libertà di manovra.

Alla fine però senza gli iscritti al GSA non avremmo potuto fare nulla. Speriamo che quest'autunno, quando ricominceremo con le nuove feste, siano di nuovo presenti in massa!

Da parte nostra faremo di tutto per invogliarli a ritornare per divertirsi e ballare al ritmo delle nostre grandi orchestre!



Ballo alla scuola media

**TRENTO**  
**ORTOFRUTTA**  
di Cagnol Fabrizio

**INGROSSO FRUTTA  
E VERDURA**

**38123 POVO (TN)**  
**VIA CASTEL DI PIETRAPIANA, 17**  
**TEL. E FAX 0461 810088**





Mantova dal lago

## Quel ramo del lago di... Mantova

**Eccoci a raccontare ancora una volta le nostre stupende gite ricreative**

di Ivo Plotegher

25 maggio... una data importante per molti, ma anche la data della nostra trasferta a Mantova. Sì a Mantova, la stupenda cittadina che vista dall'alto sembra un'isola, circondata com'è da questi laghi (artificiali) che la rendono unica o come si dice una "piccola Venezia". La gita è stata voluta fermamente dal nostro presidente che, assieme a 40 valorosi trentini, di buon mattino si sono recati in terra lombarda. Una bella giornata di sole ci ha rallegrato la visita al castello e alle varie bellezze descritte con maestria dalla guida locale. Di piazza in chiesa senza stancarci troppo, anche grazie alle ridotte dimensioni della città, un paio di orette sono passate velocemente. Dopo l'istruzione ecco lo svago.

Una bella sorpresa la crociera sui vari laghi mantovani. E così mentre ci satolliamo con un pasto veramente delizioso, possiamo osservare le varie oasi naturali con uno svariato numero di specie di uccelli e piante. Finito il pasto, mentre il comandante ci raccontava delle bellezze, noi come veri turisti in coperta a prendere il sole magari portandoci dietro qualche pezzo di "sbrisolona". E brava la maga Manto che fon-



Palazzo Ducale a Mantova

dò la città di Virgilio. Noi trentini la ricordiamo anche "terra di Andreas" ma nessuno qui ce lo ha raccontato o ricordato nonostante i cittadini allora avessero provato a salvarlo, con una colletta, ma questa è altra storia. Rimesso il piede sulla terraferma eccoci ad approfittare della nota cambusa del GSA e con l'occasione festeggiare l'anniversario di matrimonio del consigliere Aldo Podetti con Mariangela.

Poi, prima di tornare a Povo, il presidente ha voluto fare un saluto a tutti ricordandoci la sua vibrante soddisfazione per la bella riuscita della giornata col GSA.

TUTTI I COLORI DEI TUOI RICORDI.

FOTO BERTOTTI

OPEN CENTER  
0461-48192  
info@fotobertotti.it

Seguici su facebook

FOTOGRAFIA PUBBLICITÀ GRAFICA PRINT SERVICE

# Avis Povo e Villazzano in gita alla Città del Santo

di Giancarlo Ianes

**N**on c'è due senza tre, questo il detto che le Avis di Povo e Villazzano hanno voluto onorare partecipando alla gita culturale che ha portato una quarantina di soci e simpatizzanti alla scoperta, o riscoperta, della città del Santo: Padova.

Il programma prevedeva al mattino la visita del centro storico con un itinerario che partendo dal Prato della Valle passava per il Palazzo della Razione, il Caffè Pedrocchi e la Basilica di Sant'Antonio. Una preparata guida ci ha accompagnati nel percorso illustrando la storia, le attrattive, gli aneddoti dell'affascinante città patavina.

La conclusione della prima parte (verso mezzogiorno) è coincisa con l'illustrazione della Basilica di Sant'Antonio e la celebrazione della S. Messa.

Dopo la tradizionale foto di gruppo davanti alla facciata "mascherata" da ponteggi, il gruppo avisino si è trasferito a pochi chilometri di distanza in una ottocentesca villa nobiliare, costruita attorno ai resti di una torretta medievale. In una delle prestigiose sale abbiamo pranzato in clima di genuina convivialità. Il pomeriggio è seguito dalla visita dell'annesso museo dell'Aria (o del Volo) attraverso la sapiente esposizione illustrata della storia del volo, dai

prototipi di Leonardo da Vinci, alle prime mongolfiere, dal dirigibile di Nobile, ai primi aerei in tela dei primi Novecento. Sorprendente la ricostruzione del piano di volo messo a punto da Gabriele D'Annunzio per sorvolare Vienna. Ma-



## EMME ELETTRONICA di Molinaroli Michele

Via Campanelle, 36 - Cognola (Tn)

Tel: 0461.261531

DA MARTEDÌ A SABATO 09:00/12:00 - 15:00/19:00

RIPARAZIONE DI TUTTE LE MARCHE:

- RADIO - AUTORADIO (anche montaggio) - HI-FI
- TELEVISORI A TUBO - LCD - PLASMA
- LAVATRICI - LAVASTOVIGLIE - FORNI, ECC...
- IMPIANTI TV - SAT

# La riorganizzazione delle Avis sovraordinate

Le donazioni, l'uso e il consumo del sangue - Intervento del dott. Fabrizio Zappaterra riportato sul notiziario Avis Trento 1-2014

Le ipotesi più o meno fondate delle competenze politico-amministrative di molte province hanno indotto l'Avis nazionale a studiare ed emanare delle modalità di riorganizzazione interna anche delle strutture Avis che favoriscano l'accorpamento fra strutture comunali, o equiparate provinciali, fra di loro o in seno alla equiparata regionale, per attuare un risparmio di risorse finanziarie e di persone. Per questo motivo l'Avis Trentina nel marzo 2013 ha cessato di esistere come struttura di coordinamento, si è fusa nell'Avis del Trentino ed è stato favorito un rinnovamento interno a partire dai Presidenti Avis, dalla Dirigenza, fino ai soci donatori.

I dati relativi al consumo di sangue, forniti dal Direttore del Servizio immunotrasfusionale, dott. Attilio Cristallo, sottolineano che l'Area chirurgica, l'Ortopedia e la Ginecologia - Ostetricia utilizzano meno del 30% di tutto il sangue, mentre l'area medica da sola supera il 30% ed è ancora in aumento il consumo della Oncoematologia, per il trattamento dei malati di leucemia e linfomi.

Nel Trentino i concetti di donazione (sangue, midollo, organi), volontariato, solidarietà, cittadinanza attiva sono ben radicati sia nelle famiglie, sia nelle scuole che collaborano in gran parte con le associazioni di volontariato per interventi formativi e divulgativi.

Il numero di domande di iscrizione ha superato le 1.800 nel corso dei primi dieci mesi del 2013 mentre i nuovi soci che hanno effettuato la loro prima

donazione ha superato abbondantemente le mille unità. È questo il terzo anno consecutivo in cui si assiste a un aumento di donatori a tre zeri nel Trentino, a dimostrare l'efficacia della campagna promozionale attuata dall'Avis in tutte le località del Trentino.

Purtroppo solo la metà degli aspiranti donatori 2013 ha completato l'iter di accertamenti e visite e sono risultati idonei; il rallentamento delle procedure è legato in buona parte alla carenza di personale medico in cui si è trovato in particolare il SIT di Trento, dopo il pensionamento dei dottori Mazzon, Ripamonti e Rossetti e l'imatura scomparsa del dott. Marafioti. L'aiuto per qualche ora alla settimana da parte dei colleghi del Centro Raccolta di Rovereto, nonché di Riva e di Pergine, non è risultato sufficiente a far fronte alle necessità. Dobbiamo augurarci che il nuovo Assessore alla Salute, dott.ssa Borgonovo Re, riesca a integrare il ridotto numero del personale medico (ma anche infermieristico) della Banca del Sangue.

I nuovi donatori superano quanti hanno dovuto cessare per età o malattie e portano i giovani donatori con meno di 30 anni a un quarto circa dei donatori complessivi, garantendo anche un buon numero di giovani dirigenti attivi nel campo della promozione, con l'applicazione delle nuove metodologie di comunicazione, come newsletter, radio, social network a integrazione degli strumenti più tradizionali, quali periodico, manifesti, spot televisivi, sito web, incontri con studenti, riempiendoli di nuovi contenuti, secondo la loro specifica sensibilità.

nichini addobbati con divise d'epoca in sembianze naturali impersonano vari personaggi intenti nello studio della spedizione. Il giardino adiacente servi proprio come pista di decollo del velivolo biposto che in 24 ore portò il "vate" e il pilota fino a Vienna e ritorno e dove in quella occasione la capitale imperiale venne "bombardata" da migliaia di volantini che informavano la popolazione che le sorti del primo conflitto mondiale erano ormai segnate. Ora quello spazio verde è un gioiellino di botanica con varie specie di piante anche esotiche con fiori e un curioso labirinto che richiama storie e leggende.

Così verso il calar del pomeriggio si chiudeva il sipario sulla trasferta veneta delle Avis della collina est, suggellando il clima di amicizia e i propositi di collaborazione.

## ANCHE AVIS ALLA GIORNATA DI VOLONTARIATO

Pur a ranghi estremamente ridotti l'Avis ha voluto onorare la giornata del Volontariato organizzata dalla Circostrizione, riassetando la chiesetta di Sant'Agata (vedi pagina 62).

Lo scorso anno proprio al termine della manifestazione lo scrivente evidenziava il grave stato di degrado dell'edificio ritenendo utile non fare cadere nell'oblio questo sito di notevole interesse storico e devozionale.

Anche se poco, qualcosa si sta muovendo. L'intervento dei Vigili del Fuoco, con la supervisione dell'Azienda forestale e della Circostrizione, ha permesso di liberare le adiacenze della struttura dalla fitta vegetazione che favorendo l'umidità logorava le pareti. Tra i rappresentanti delle istituzioni e

delle associazioni presenti e i passanti sembra maturare sempre più la consapevolezza che qualcosa bisogna fare.

Chissà che uno spirito di intenti favorisca la nascita di un'idea che possa restituire dignità alla piccola chiesetta del Doss, così cara alla comunità e ai fedeli.

## NEWS NEWS NEWS

Venerdì di fine luglio l'Avis sarà presente con un proprio spazio all'interno della Sagra di San Pantaleone, organizzata dal dinamico Comitato Chiesa di Oltrecastello.

In quell'occasione sarà possibile avere informazioni, concordare il ritiro di una benemerita, segnalare disservizi, aggiornare l'anagrafica.

Avvicinatevi, avremo modo di dialogare in un clima di festoso ritrovo. ■



FALEGNAMERIA  
**GIACOMONI**  
DI LORENZO E FRANCESCO S.N.C.

**PRODUZIONE SERRAMENTI  
INTERNI ED ESTERNI**

POVO (TN)  
Via Sabbioni 23  
Tel. e Fax 0461 810093

# Il piacere di viaggiare

## Con la "Filo Concordia '74" a Londra

**M**ille e passa chilometri separano Trento da Londra; un breve volo di due ore e sei già in un aeroporto della metropoli sul Tamigi. Ma vuoi mettere il piacere di arrivarci via terra, con un pullman che prima attraversa Austria, Svizzera e Francia, mentre scambi quattro chiacchiere con chi viaggia con te. Poi c'è sempre quello delle barzellette, in-

tervallate dalla proiezione dell'ultima commedia messa in scena, tanto per stare in argomento, e ancora le soste con ristoro dalla ditta "Concordia & C." e caffè all'italiana.

Se inoltre, metti caso, viaggi con voi anche un'attrice e un'interprete del calibro della roveretana Loredana Cont, allora il piacere di viaggiare è più che assicurato. Attrice che i poèri co-



Il castello di Windsor



Il gruppo (foto Lorenzo Baldessari)

noscono bene perché da poco si è esibita sul palcoscenico del Teatro "Concordia" con il monologo "Pù bosie... che poesie".

Aggiungi infine che, sbarcati a Dover, abbiamo "agganciato" il Roberto, guida anglo-molisana tanto innamorato di Londra da farti apprezzare dopo un po' perfino gli ultramoderni palazzi di vetro della City.

Dopo Canterbury, i tre giorni nella metropoli londinese sono stati quasi equamente divisi tra il "cuore" ultramoderno di Londra - dominato dall'onnipresente "Scheggia" di Renzo Piano, un grattacielo di 310 metri per 87 piani - e i luoghi simbolo della monarchia britannica. Ecco allora Westminster, chiesa dove sono avvenute le incoronazioni dei re d'Inghilterra fino dal 1066; ecco la cattedrale di St. Paul, dove ebbe luogo il fiabesco matrimonio tra il principe Carlo e Lady Diana. Poi ancora la Torre di Londra, com-

**Grisenti**  
elettricità telecomunicazioni sicurezza

**Grisenti s.r.l.**

Via di Campotrentino 124

38121 Trento

Tel. 0461 830088 Fax 0461 830077

grisenti@grisenti.it [www.grisenti.it](http://www.grisenti.it)

plesso medioevale composta da diversi edifici fortificati che nei secoli è stata fortezza, polveriera, palazzo reale, prigione e ora custodisce i gioielli della Corona d'Inghilterra. E infine il castello di Windsor, residenza ufficiale della sovrana britannica.

Il rientro verso casa è avvenuto con brevi soste di "alleggerimento" a Bruxelles e a Strasburgo. Sul pullman ci si scambiava i commenti sul tour

che stava terminando, mentre ancora una volta Loredana Cont regalava agli amici di viaggio una "chicca" tratta dalla sua trilogia "Don(n)e".

Bravi coloro che hanno proposto questo itinerario, l'hanno organizzato e animato e grazie a Dario, l'autista, che per tutti i 3.000 e passa chilometri ha guidato con prudenza e perizia, sopportando stoicamente l'indescrivibile caos di Londra. ■



Abbazia di Westminster



La Filo '74 alla torre di Londra (foto Lorenzo Baldessari)


- Costruzione e vendita immobili
- Ristrutturazioni e restauri
- Opere chiavi in mano
- Tetti e case in legno ad alte prestazioni energetiche
- Bio-edilizia
- Manutenzioni
- Progettazione


**Pedrolli F.lli**  
 COSTRUZIONI EDILI E CARPENTERIA IN LEGNO

Loc. Gabbio 33 - Povo (TN)  
 Tel. e Fax 0461 810930  
 Cell. 336 452328 / 336 820599  
 e-mail: info@pedrollicostruzioni.it

# La sezione impegnata nello sport e nelle scuole

di **Franco Giacomoni**

## XVI EDIZIONE DEL "TROFEO LUISA LUNELLI"

Un tempo magnifico ha favorito una grande partecipazione e conseguente successo per il Trofeo Luisa Lunelli, giunto quest'anno alla XVI edizione, svoltosi domenica 2 maggio. Tornato sul nuovo circuito Maranza - Cime della Marzola - Chegul - Maranza, non percorso lo scorso anno a causa della neve caduta in prossimità della competizione, la gara, inserita nel Circuito SAT di Corsa in Monta-



Il podio femminile

gna, che prevede otto prove distribuite su tutto il Trentino, ha visto la partecipazione di 34 Sezioni SAT e di 125 concorrenti, 25 donne e 100 uomini. La sfida ha visto vincitori la satina di San Lorenzo di Banale Anna Zambanini seguita dalla poèra Elektra Bonvecchio e da Lorenza Beatrici (SAT Civezzano) e il satino Andrea Debiassi di Vigolo Vattaro seguito da Emilio Pasqualini (SAT Trento) e Fulvio Giovannini (Sosat) mentre tra le Sezioni ha primeggiato la Sezione SAT Val di Gresta, quindi le Sezioni di Civezzano e Vigolo Vattaro, buona dodicesima la Sezione di Povo. Gli atleti della Sezione si sono piazzati rispettivamente: 16ma Benedetta Ghezzi, 24mo Paolo Ghezzi, 74mo Dimitri Dori e 82mo Matteo Clementel.

Assieme a questa graduatoria il Trofeo Lunelli ha dato inizio a una speciale classifica, attualmente guidata da Anna Zambanini, riservata alle concorrenti femminili, che premierà, alla fine del Circuito, l'atleta che, nelle 4 gare che si svolgeranno su Marzola e Vigolana, realizzerà il miglior tempo totale. Si tratta di "Ricordando Raffaella", premio che sarà assegnato alla migliore atleta che avrà totalizzato il miglior tempo totale nelle Trofeo Lunelli, Casarota Livio Ciola, Gigi e Fabio Giacomelli e Paludei, a ricordo dell'indimenticabile atleta di Vigolo Vattaro, scomparsa proprio sulla Marzola in gennaio. La festosa e dotata premiazione, con il saluto del presidente della Sezione Fausto Tondelli e del responsabile del Circuito, Giorgio Giacomelli, svolta a tambur battente e quindi maggiormente apprezzata dagli atleti che provenivano da tutto il



Il presidente della SAT di Povo con i primi 2 classificati

Trentino, ha concluso una giornata di sport e amicizia. È tuttavia necessario ricordare che, al di là del dato agonistico, il Trofeo SAT di Corsa in Montagna si caratterizza principalmente per gli obiettivi di solidarietà che si prefigge. Quest'anno il Circuito sostiene un progetto per la costruzione di cisterne per la raccolta dell'acqua piovana nelle comunità rurali della prelatura di Aiquile in Bolivia, promosso da Radio Speranza. Per sottolineare lo stretto legame che lega la SAT al Trentino e alla tanta solidarietà che, nonostante tutto, i trentini sanno costruire, va detto che Radio Speranza è stata promossa dal padre francescano Floriano Weiss, originario di Centa San Nicolò la cui Sezione SAT è, da sempre, parte del Circuito.

## INDIETRO DI 250 MILIONI DI ANNI CON "I SKI"

Si tranquillizzi il lettore che s'interroga sull'astrusità del titolo ma proseguendo nella lettura troverà certamente il legame. Tutto inizia con la richiesta alla SAT delle insegnanti delle IV classi elementari dell'Istituto Comprensivo Trento 1 di svolgere alcune "lezioni" aventi come argomento la montagna e quindi i tanti aspetti di confronto che questa offre. Proponiamo la nascita delle Alpi e delle Dolomiti per proseguire con le Regole della Comunità di Povo e gli Usi Civici, i lavori della montagna. Si ricompone allora il "team" che già lo scorso anno si era divertito informando: chi scrive e Giorgio Tomasi. Poiché uno degli argomenti era la nascita delle Alpi,



A lezione di montagna

era logico pensare alla geologia e quindi si è chiesto l'aiuto di un... geologo, più precisamente Marco Avanzini del MUSE che ci ha portato a una... spiaggia di 250 milioni di anni fa quando al posto dei nostri Chegul e Marzola c'era il mare. Una bella scoperta, tra l'altro visibilissima nei primi metri del sentiero 411 partendo dal segnale sulla strada Cimirlo - Maranza (vedi il box). Assieme alla geologia abbiamo affrontato gli Usi Civici e il modo di vivere contadino. E allora abbiamo visto Giorgio far spuntare, con l'ormai mitico "endrizza corni", gli "ski" e cioè i pattini in legno e lame in ferro con i quali i ragazzi scivolavano in strada sulla neve compatta. Ecco allora il senso del titolo. Naturalmente non ci siamo limitati a questo; la ricerca dei toponimi riportati sulle Regole del 1700 e ancora vivi sulle attuali carte geografiche, l'osservazione dei sassi composti da granelli di sabbia e moltissime piccole conchiglie, l'utilizzo dei vincelli ("stròpe"), per legare i tralci delle viti o le fascine della legna sono stati altrettanti argomenti di curiosità e interesse. Degna conclusione alla Festa degli Alberi dove, percorrendo un tratto del nuovo Sentiero SAT Cimirlo - Maranza, abbiamo visto dal vivo le "onde di pietra", il masso erratico proveniente da Cima d'Asta, il grande ciliegio delle Casare per fermarci poi al Roccolo Chesani dove siamo riusciti a compilare un luogo di posa dei sentieri SAT e capire come si riproducono i faggi. Abbiamo passato assieme bei momenti, ci siamo divertiti, abbiamo cercato di trasmettere, grazie alla sensibilità delle maestre, le nostre conoscenze comprendendo quanto sia importante per gli alunni conoscere la nostra storia, le nostre radici senza le quali anche le nuove tecnologie, tanto utili, si rivelano fini a se stesse. ■

## Qualche riflessione dei bambini delle quarte classi sul percorso con la SAT, fatto a scuola

«È stato molto interessante imparare gli argomenti sulla montagna con Franco e Giorgio, dalle strope alle onde di pietra... tutto bellissimo!».

«Franco è venuto a scuola e ci ha spiegato il rispetto e l'amore per la montagna, le regole, come usare il bosco, come si conta l'età degli alberi. Mi è piaciuto tanto ascoltarlo».

«La SAT è un'associazione molto importante, per me la montagna andrebbe ammirata e rispettata sempre».

«Grazie alla SAT stiamo capendo l'utilità, la bellezza e l'amore che la natura ci offre».

«È stato bello come si erano formate le onde di pietra e come era arrivato in quel posto, sulle nostre montagne, il masso erratico».

«Abbiamo anche osservato l'interno dei sassi, quali minerali erano contenuti».

«Era bello l'appuntamento del martedì pomeriggio, a scuola con la SAT ci hanno raccontato tante cose sulla montagna!».

«È stato bello scoprire tante curiosità sulle nostre montagne e anche come vivevano i nostri nonni e bis-nonni...».



# Scatti su alcune fasi del progetto "Il viaggio"



*a Trento la frutta e la verdura "come 'na volta"*

## MERZ EMILIO snc

di Merz Piergiorgio e Dario

dettaglio e ingrosso nel centro storico  
via Mazzini 39 - 38122 TRENTO - Tel. 0461 230124





## Il Giardiniere amico!

## POLLICE VERDE

di Luigi Maier

*Manutenzione condomini  
Regolazione siepe  
Abbattimento, potatura piante  
ad alto e basso fusto  
Regolazione, cura e manutenzione  
di terrazze e zone verdi*

*Progettazione Giardini  
Preparazione orti  
Impianti di irrigazione  
Sgombero neve  
**Sopralluoghi con preventivi gratuiti***

**38123 Povo - Via alle Volpare 4 - Tel. e Fax 0461.917651 - Cell. 335.5919672**

# Esperimenti con l'i-Theatre: nuove tecnologie, piccolo gruppo e creatività

«L'i-Theatre è per fare un film, o dei cartoni.  
Bisogna fare i personaggi e si mettono dentro le storie»

di **Carlotta** per il **Comitato di gestione**

**N**el sottotitolo le parole di uno dei bambini della Scuola dell'infanzia "Suor Angelina Lorenzini" di Povo per descrivere una nuova "macchina racconta-storie", recentemente entrata in via sperimentale nella scuola.

L'i-Theatre, infatti, è un sistema interattivo per la creazione narrativa di storie multimediali dedicato all'infanzia, in particolare per la fascia d'età 4-10 anni. Si tratta di uno strumento in grado di supportare i bambini durante tutta l'attività di costruzione di una narrazione: dalla predisposizione di personaggi e sfondi disegnati su carta con la tecnica preferita, al passaggio al formato digitale e alla successiva creazione e condivisione di un racconto animato, con la possibilità di aggiungere le voci registrate dei bambini stessi.

L'apparecchio ha un'aria molto rassicurante e simpatica: un carrello di legno rosso che si può spostare da un ambiente all'altro, un grande schermo touch-screen su cui visualizzare i disegni

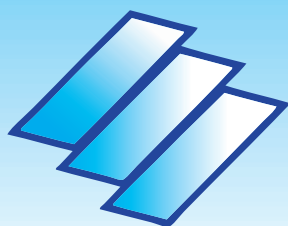
scannerizzati dei bambini, cassette in cui inserire gli sfondi e i personaggi che appariranno sullo schermo, manopole colorate che permettono di ingrandire e rimpicciolire le immagini, carte "da gioco" con cui cancellare, ritagliare, incollare e via dicendo.

La scuola di Povo è una delle cinque scuole della Federazione Provinciale delle Scuole Materne che ha avuto la possibilità di accedere alla sperimentazione di questo strumento; sperimentazione che ha tra i suoi obiettivi quello di diffondere competenze professionali e pratiche didattiche innovative e quello di utilizzare le nuove tecnologie come risorsa per le attività di lavoro in piccolo gruppo.

La sperimentazione è iniziata nel mese di febbraio con le insegnanti e succes-



L'i-Theatre, foto tratta dal sito [www.i-theatre.org/it](http://www.i-theatre.org/it), dove - se interessati - potete trovare ulteriori informazioni



## MERZ COSTRUZIONI srl

CQOP SOA  
Cassa di Credito Cooperativo di Povo



*Costruzioni e vendita immobili - Ristrutturazioni - Locazioni*

**38123 POVO TN - Via Borino 67 - Tel. 0461 810086 - [info@merzcostruzioni.com](mailto:info@merzcostruzioni.com)**



Il touch screen con l'immagine di una storia creata dai bambini



Il touch screen in preparazione (con alcuni personaggi pronti sul bordo)

sivamente con i bambini. Ha visto sia un utilizzo libero da parte di piccoli gruppi di bambini accompagnati dall'insegnante, per permettere a tutti di familiarizzare con le diverse opzioni di utilizzo, che alcuni progetti più strutturati. Un esempio, tra questi, è la realizzazione di un video che, attraverso i disegni e le voci registrate dei bambini, illustra la giornata tipo alla scuola dell'infanzia. Narrazione che potrà essere utilizzata per presentare la scuola ai bambini e ai genitori che arriveranno nei prossimi anni.

Dall'osservazione delle insegnanti coinvolte nella sperimentazione, per i bambini il piacere è quello di pensare le storie e poi disegnare, ritagliare, ingrandire, rimpicciolire, spostare, muovere, far sparire i personaggi nati dalla loro fantasia in gruppo. Per loro è un'occasione per creare storie, acquisendo un rapporto attivo con la tecnologia, e al tempo stesso per condividere con i bambini non presenti al momento della creazione della storia il prodotto di un piccolo gruppo. Per qualcuno dei più timidi è anche un'occasione per esprimersi attraverso un canale non consueto. Se da un lato molti bambini hanno grande facilità con lo strumento (anche più delle insegnanti stesse!), dall'altro devono imparare a progettare e a condividere le storie, a dividersi i compiti e ad aspettare i tempi di elaborazione dello strumento.

Per le insegnanti è uno strumento in più che, una volta conosciuto nelle sue ricche potenzialità, può aiutare a portare avanti alcuni degli obiettivi educativi della scuola.

Il progetto sperimentale, infatti, si pone in continuità con la progettualità della scuola, dal momento che si propone di supportare la creatività dei bambini, di sperimentare modi nuovi e «intriganti» di lavorare insieme e di sperimentare un approccio attivo alla tecnologia, dove il materiale non è dato ed elaborato da un «computer», ma è proposto dai bambini stessi.

Quella che al momento è una sperimentazione, speriamo possa andare avanti l'anno prossimo, permettendo anche a noi genitori di vivere e apprezzare le storie animate create dai nostri bambini.

I primi approcci con l'i-Theatre rappresentano, dunque, una delle attività che ha caratterizzato questo anno scolastico. Tuttavia, non possiamo dimenticare, assieme a molte altre, le proposte didattiche che si sono concretizzate nei laboratori dell'argilla, di cucina, dei materiali naturali, del movimento e delle danze (che hanno visto i bambini di diverse sezioni lavorare insieme), e alla conclusione del secondo anno del «progetto parchi» (che sarà raccontato dalle maestre in un altro articolo su uno dei prossimi numeri).

Quest'anno è stato anche eletto il nuovo Comitato di gestione della scuola, che con questo articolo coglie l'occasione per salutare i lettori, e che spera di poter contribuire alla qualità della vita scolastica nei prossimi due anni del proprio mandato.

A tutti l'augurio di una serena estate! ■



**Bed & Breakfast**
 **Ristorazione**
 **Eventi**

**PonteAlto**  
agritur

Povo • Trento

Località Ponte Alto • via alla Cascata 27 • Povo • Trento  
+39 0461 810753 • +39 347 1474234 • +39 349 5811591  
www.agriturpontealto.it • info@agriturpontealto.it



La scelta di suor Mara Bellutta di consacrare la sua vita a Dio nella nostra comunità lo scorso 26 aprile

# La bellezza dei sì

di Don Dario Silvello

**N**egli ultimi numeri della rivista abbiamo cercato di far conoscere alcuni aspetti degli ingenti interventi alla chiesa parrocchiale (restauro della cappella, dei banchi). In questi mesi estivi saranno messi in campo gli interventi al terzo e ultimo lotto dei lavori: pulizia del grande affresco dell'abside, tinteggiatura di tutto l'interno, conclusione degli interventi all'impianto elettrico e del restauro dei banchi e sistemazione degli arredi della nuova cappella. In occasione della prossima Festa del Rosario, in perfetta fedeltà con il calendario previsto per i lavori, potremo riconsegnare alla comunità, al termine di due anni di lavoro, la sua chiesa parrocchiale nella sua rinnovata bellezza, pulizia e luminosità. Nei prossimi numeri di "Tuttapovo" vedremo di continuare la presentazione di singoli

interventi alla chiesa parrocchiale. Colgo però l'occasione provvidenziale della scelta di suor Mara Bellutta di consacrare la sua vita a Dio nella nostra comunità lo scorso 26 aprile, per offrire alla comunità una riflessione diversa rispetto agli ultimi interventi proposti su questa nostra importante rivista.

Un'occasione propizia, scrivevo poco sopra. A memoria d'uomo, nessuno ricordava una consacrazione religiosa nella chiesa parrocchiale di Povo. Un dono quindi, del quale mi sento di dire grazie prima di tutto a Dio e poi a suor Mara e alla sua nuova famiglia religiosa. Un'occasione per riflettere su una fragilità tipicamente moderna, che coinvolge tutti, dai più piccoli agli anziani: è la fatica di dire sì, in particolare di quelli che riguardano il "per sempre". Ne facciamo tutti esperienza,

quotidianamente. Assistiamo impotenti alla crisi di tantissime coppie, anche ormai collaudate da molti decenni di vita comune, alla fatica di un posto fisso "per sempre", al sogno di un amore per tutta la vita, alla messa in atto di progetti grandi, a lunga scadenza, per cui si naviga ormai a vista, e, ciascuno, può aggiungerci del proprio...

Ho chiesto allora a suor Mara di offrirci delle sue riflessioni su questo tema che mi pare importante e la ringraziamo di quanto ci dona. Che questi suoi pensieri ci possano aiutare a recuperare un po' di fiducia, di speranza nel nostro futuro, perché in fondo, e sono importanti studi psicologici a ricordarcelo, nella sfiducia e nella mancanza di speranza stanno proprio le radici profonde delle grandi paure dell'uomo moderno a pronunciare e vivere i sì della vita.

*La vita di ognuno di noi è fatta di migliaia di minuti, ore e giorni, alcuni dei quali rimangono impressi nel nostro cuore e nella nostra mente ed anche in quella di chi ci vuole bene. Per me, uno di questi giorni speciali è stato sicuramente il 26 aprile 2014. Qui a Povo, nella chiesa parrocchiale in cui ho ricevuto tutti i sacramenti ed in cui sono cresciuta, ho celebrato la mia professione perpetua, il mio "sì per sempre" a Dio nella famiglia delle Suore Francescane dei Poveri.*

*La nostra congregazione si ispira a San Francesco di Assisi ed è stata fondata nel 1845 in Germania, ad Aachen, dalla beata Francesca Schervier. Il nostro carisma è quello di*

*"sanare le piaghe dell'umanità povera e sofferente di oggi" e per questo lavoriamo soprattutto in campo sociale e sanitario e nella pastorale familiare e giovanile. Siamo una congregazione internazionale e siamo presenti in Italia, USA, Brasile, Senegal e Filippine.*

*Dire "sì per tutta la vita" fa proprio tremare mani e gambe, così come tremavano le mie, entrando in chiesa quel sabato. Ma quando mi sono seduta nel banco in prima fila, ho sentito con chiarezza dentro di me che in fondo non era una cosa complicata, era, da questo punto della mia vita, la cosa più semplice e naturale che potessi fare. Stavo solo rispondendo,*



## Camere "ESTER"

Via Salè 10 - 38123 Povo (TN)

Tel. e Fax 0461 810380

[www.ester Camere.it](http://www.ester Camere.it) - [camere.ester@gmail.com](mailto:camere.ester@gmail.com)

Camere con bagno  
singole - doppie - triple

**Aperto tutto l'anno**

come recita la nostra formula della professione, a Qualcuno che "nel suo amore infinito mi ha chiamata ripetutamente a seguirlo" e che in questi anni, passo dopo passo, mi ha accompagnato con fedeltà.

È un "sì" frutto di molti altri "sì" e "no" detti durante questi anni; momenti decisivi come quando ho compreso che desideravo capire qualcosa di più sul senso da dare alla mia vita, quando ho deciso di conoscere le Suore Francescane dei Poveri e sono partita per Roma o quando ho fatto la prima professione. Ma è frutto, anche, dei sì di ogni giorno, di quelli che costano fatica: alzarsi presto al mattino per andare al lavoro, avere pazienza con chi ti fa arrabbiare, perdonare e ricominciare con chi pensi ti ab-

bia fatto un torto, essere fedele a quanto devi fare per il bene della tua comunità, o delle persone che cerchi di curare ed accogliere nel lavoro di infermiera o in casa di accoglienza.

Quei "sì" che costano fatica e che ti mettono a confronto con tutte le tue umane resistenze. È un "sì" detto, consapevole dei miei limiti e delle mie fragilità, oltre a qualche pregio, perché la fortuna dei quarant'anni è che, almeno un po', ti conosci! È un "sì" detto, sapendo che si può sbagliare e, sempre ricominciare.



La consacrazione di suor Mara Belluta

E come? Sapendo che non sono io sola a portare avanti la mia storia, ma che insieme a me è Dio a farlo. Solo così si può rispondere "sì" a domande come quelle che fanno parte del rito della professione "vuoi impegnarti costantemente a vivere il santo Vangelo" e "a riconoscere in ogni sorella ed in ogni fratello il volto del Signore?".

E inoltre è un "sì" detto non da sola, anche per un altro motivo, perché è detto nella chiesa in cui sono cresciuta e di fronte a chi mi vuole bene: le mie consorelle, la mia famiglia, gli amici e i conoscenti provenienti da tante parti diverse. Di fronte a chi mi conosce da sempre o da pochi anni, a chi condivide con me la vita 24 ore su 24, o per poche ore al giorno o all'anno, di fronte a chi è credente o a chi è dubbioso. Tutti insieme responsabili, per la propria parte, di questo "sì", tutti insieme legati dall'essere in relazione tra noi per mille motivi diversi.

Insomma, come molti anni fa mi disse un caro amico, "la paura è parte della vita, bisogna imparare a farsela amica", e forse è proprio per questo che Gesù spesso nel Vangelo ripete ai suoi amici "non abbiate paura".

SUOR MARA



**Pollo allo spiedo**  
**sabato al mercato di Povo**



Mi piace però completare queste pagine riservate alla parrocchia, dopo lo scritto di suor Mara, dedicandole a due espressioni della vita della parrocchia che mi piace definire come "palestre di educazione al "sì".

Mi riferisco al gruppo dei/le chierichetti/e e del coro dei/le bambini/e e ragazzi/e. Penso che sia importante dire innanzi tutto grazie alle famiglie che sanno aiutare i loro figli a dire "sì" a queste proposte. Ne arrivano tante altre nelle nostre case e si tratta di esperienze importanti che ciascuna delle nostre famiglie è chiamata a valutare.

Mi piace vedere come anche il gruppo dei/le chierichetti/e e il coro dei/le più piccoli/e quest'anno si sono notevolmente incrementati: un prezioso segno per tutti. Con la quasi totalità di loro abbiamo partecipato alla gita premio domenica 18 maggio al parco di Gulliverlandia di Lignano Sabbiadoro (UD) e alla S. Messa al santuario delle Cendrole con visita alla casa natale di s. Pio X a Riese (TV).

Queste due realtà non sono una manifestazioni folkloristica nella vita della comunità cristiana. Mi piace ricordare sempre ai chierichetti che il loro è prima di tutto un servizio. È per questo che dico grazie alle famiglie che sanno aiutare i loro figli a dare la loro disponibilità a questo servi-



zio. Educare a servire è educare a dare un senso alla vita. Non si serve all'altare per fare quello che si vuole ma si serve all'altare per servire il Signore per quello che Lui chiede e la comunità in quello di cui c'è bisogno! Tutto questo non mi pare poco... Lo stesso vale per i/le bambini/e e ragazzi/e del coro: non si canta quello che piace, ma si canta per servire la liturgia e la comunità, creando un'armonia, figlia di tanti momenti di prove, di stanchezza, di impegno, ma anche di gioia e di voglia di stare insieme in momenti di amicizia e di condivisione. Grazie allora anche a chi segue questo gruppo, con passio-

ne, cuore e intelligenza, gruppo che è e rimane aperto a chi vuole dare il proprio contributo dicendo il proprio "sì".

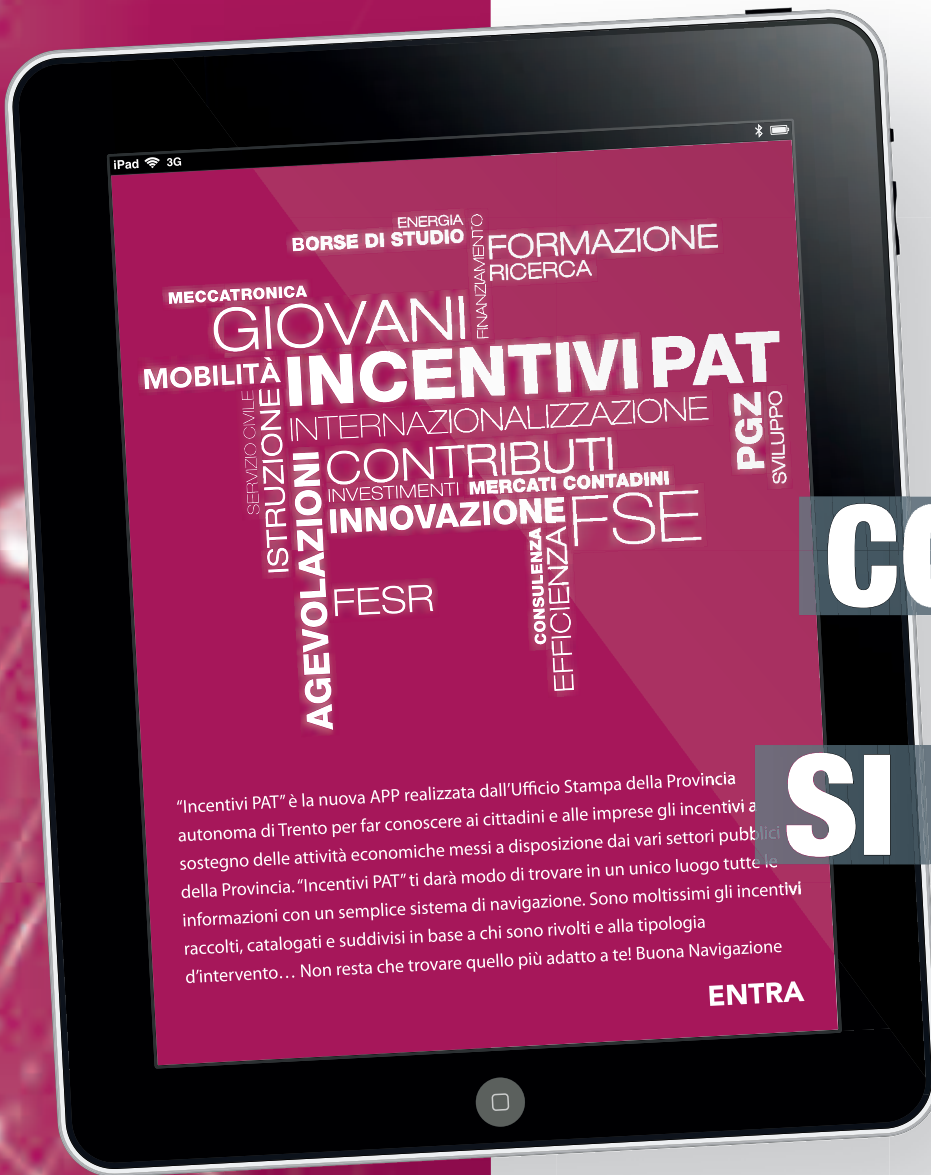
Concludo queste pagine prima di tutto facendo mio e rilanciandolo alla comunità il motto di un grande uomo del secolo scorso, don Lorenzo Milani, che con il suo "I Care", mi interessa, ci ha insegnato, tra le tante cose, che dire sì è figlio, come anche ricordava suor Mara, di tanti sì ai quali è importante sapersi educare fin da piccoli... In un mondo che ci educa a ripiegarsi sempre più su noi stessi, a rinchiuderci nel nostro guscio, dire sì, ed è un po' quasi uno slogan pubblicitario, può fare bene alla salute, non solo fisica, ma soprattutto morale, perché aiuta a dare senso alla vita.

Infine rilancio un pensiero di papa Francesco ai giovani, quel "non lasciatevi rubare la speranza". Ai tanti e troppi no, educiamoci a dire "sì", non solo con le labbra, ma con la vita per imparare a dare significati di senso al nostro quotidiano, per aprire squarci di luce al nostro domani. Pensiamoci tutti un po' su per imparare a farci e a fare del bene. Questo sarebbe un vero guadagno...

Grazie d. Dario ■



**NETline** SERVIZI PER L'IMPRESA  
- riparazione pc e periferiche  
- recupero dati da hard disk danneggiati  
- collegamenti Wireless  
- telefonia su internet (VoIP)  
- interventi a domicilio  
POVO(TN) Via Salè 2/1 Tel.0461816038 - FAX 0461819266 - e-mail:info@nln.it - WEB: www.nln.it



# COI FERRI GIUSTI SI LAVORA MEGLIO

Scarica l'**APP**  
per iPad, iPad mini  
e tablet Android.  
Potrai così accedere  
e visualizzare  
gli **incentivi**  
più adatti a te!



Provincia autonoma di Trento

# Il Comune di Trento promuove lo sport nel verde

di Renzo Dori

**A**nche quest'anno l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Margherita Grazioli" ha aderito al progetto del Comune di Trento "Sport nel verde" con lo scopo di promuovere attività di animazione sportiva rivolta a bambini, ragazzi, adulti e anziani nei parchi e nelle aree verdi della città. Nel nostro sobborgo una parte delle attività si è svolta all'interno del parco situato presso il Centro Polifunzionale e ha avuto come oggetto due tematiche: i giochi di una volta e Ri-troviamoci con il respiro. La prima iniziativa, i giochi di una volta, realizzata con la collaborazione della cooperativa Kaleidoscopio, ha visto coinvolti, oltre a numerosi volontari, alcuni anziani della RSA "M. Grazioli" e alloggi protetti e un folto gruppetto di bambini che si sono dilettrati a sperimentare i giochi che una volta avevano tanto divertito gli anziani. I bambini hanno seguito con molta attenzione la descrizione e l'elencazione delle regole che caratterizzavano quegli "antichi passatempi" realizzati con materiali molto poveri, ma non per questo meno coinvolgenti (la settimana, il ruba fazzoletto, il salto con la corda e altri ancora). A distanza di quindici giorni l'iniziativa è stata poi replicata con la partecipazione dei bambini più piccoli



accompagnati dai genitori aderenti alla Casa Arcobaleno e con la presenza di alcuni anziani.

La seconda attività dal titolo piuttosto emblematico "Ri-troviamoci con il respiro" promossa dal Centro Servizi della APSP "M. Grazioli", rivolta alle persone giovani-adulte e aveva come obiettivo quello di trasmettere la conoscenza di tecniche di rilassamento mentale e corporeo attraverso un "utilizzo" della respirazione in modo consapevole. Anche in questo caso l'attività si è svolta all'aperto nei prati del parco e ha visto coinvolte numerose persone.

L'obiettivo di mobilitare all'interno dei parchi cittadini bambini e persone di tutte le età per riscoprire quanto sia piacevole e produttivo per il benessere di ciascuno esercitare un minimo di attività fisica, possiamo dire che è stato pienamente raggiunto. La valorizzazione degli spazi verdi attraverso iniziative e attività ludiche e sportive rappresenta inoltre un altro elemento importante ai fini della promozione di stili di vita salubri. L'ultimo aspetto da sottolineare è quello che il progetto ha visto impegnati nella parte organizzativa e gestionale di tutte le attività uno stuolo importante di associazioni sportive e di volontari, ai quali va tutta la nostra riconoscenza e gratitudine. ■





VIA DELLA RESISTENZA, 4  
38122 PORDO (TN)  
TEL/FAX 0461 804068  
ab@comptatelia.it

- FORNITURE DI CANCELLERIA PER SCUOLE/UFFICI
- ARTICOLI REGALO
- FOTOCOPIE E RILEGATURE
- FOTORELATURA E PLASIFICAZIONE DOCUMENTI
- SERVIZIO FAX
- STAMPE SU TESSUTI
- STAMPE BANNER
- BIGLIETTI DA VISITA
- RICERCHE TELEFONICHE - CARTE PER M. L. T. V.







# Notizie dalla Circoscrizione

## SECONDA GIORNATA DEL VOLONTARIATO PER LA COMUNITÀ DI POVO Sabato c'eravamo tutti

Dalla A alla Z, anzi: alla V, perché nessuna associazione era ultima. C'eravamo tutti. Dalle Acli, che hanno messo mano, cioè vernice nuova, alle panchine del paese, ai Vigili del Fuoco volontari, con una buona sistemata al bosco cresciuto eccessivamente intorno alla chiesetta di S. Agata. C'era la "C" di Circoscrizione, che di tutto è stata il motore e l'anima organizzativa. E poi il GSA, a ripristinare il sentiero fra Redondolo e Borino, il Gruppo acquisto solidale e l'Oratorio con i laboratori per i bambini nel piazzale sotto la chiesa. La Scuola materna "Angelini", che ha dato un nome proprio ai piccoli parchi che fanno respirare il nostro sobborgo, la Scuola elementare "Moggioli", impegnata a far capire ai genitori, ai grandi, l'importanza di tener bene il verde della propria città, la Scuola dell'Infanzia "Conotter" che ha partecipato a costruire la mostra espositiva con i lavori dei bambini nel loro orto a scuola, la Sat al lavoro su per la Marzola e tanti altri, chi a ripulire angoli dimenticati, chi a

## Per una Povo più bella

L'obiettivo? Insieme, una giornata di lavoro volontario per dire che dipende anche da noi, dalle nostre mani e dalla nostra disponibilità. Ci conosceremo meglio fra compaesani vecchi e nuove, giovani e anziani, associazioni e gruppi. Fare comunità. Insieme per una Povo più bella. Per viverci meglio

dipingere panchine, chi a rimettere in sesto qualche sentiero sberciato.

Più di venti associazioni di Povo insieme, sabato 10 maggio 2014, in una bella giornata di sole per fare più bello il loro, il nostro paese. Giovani e anziani, squadre in divisa, semplici cittadini in tuta da lavoro, i bambini con le loro magliette colorate e le mani sporche di creta a far da corona: chi nei laboratori di argilla, a costruire formelle per abbellire i muri intorno all'Oratorio, chi impegnato semplicemente a giocare, tutti organizzati dall'Oratorio a riempire di belle voci felici l'aria della giornata.



I volontari al lavoro



La giornata era cominciata alle 8.30, con il caffè caldo e una dolce colazione preparata dal Circolo Pensionati e anziani. Poi tutti al lavoro, con i materiali e gli strumenti messi a disposizione dal Comune di Trento, che qui vogliamo ringraziare per quanto ha fatto per la buona riuscita della giornata. C'erano l'Arci Paho, l'Avis e la Povoconica, ciascuno impegnato nel suo bel daffare; il Comitato di Oltrecastello, per la pulizia del parco. C'era Kaleidoscopio, come sempre preziosa nell'organizzazione del lavoro di tutti e nella pubblicizzazione dell'iniziativa; la Famiglia Cooperativa che ha donato alla Circostrizione caffè, aranciate e materiale per la pulizia. Verso l'una, sui gradoni dell'arena: pranzo con la pizza per tutti, uscita dalle saporite mani dei cuochi della Casa di Riposo, Azienda pubblica di Servizi alla persona "Margherita Grazioli".

Nel pomeriggio, ancora laboratori e altre attività per chiudere il lavoro della giornata. E le belle parole di Chiara Maule, Presidente della Circostrizione, che a nome de-



gli organizzatori - tutte le Associazioni del sobborgo - ha ringraziato e salutato con l'arrivederci all'anno prossimo. Insieme, si può; insieme si può fare tanto. Per una Povo più bella, per tutti.

### FESTA DEGLI ALBERI AL MORONAR

Come da tradizione anche quest'anno si è svolta al Moronar, presso la baita degli Alpini, la Festa degli Alberi.

Protagonisti gli alunni della scuola elementare "U. Moggioni" che, accompagnati dai loro insegnanti, si sono avviati a piedi da Povo poco dopo il suono della campanella delle otto. I Vigili del Fuoco volontari hanno vigilato sugli attraversamenti e lungo il tragitto così lunga, e per qualcuno un po' faticosa, passeggiata si è svolta in tutta sicurezza. Poco dopo le nove un tè ristoratore ha accolto gli alunni al Moronar.

Un breve saluto da parte di Gabriele Bertotti, presidente della Commissione Usi Civici, e di Chiara Maule, Presidente della Circostrizione, e via nel bosco...

Le insegnanti avevano concordato con la Commissione Usi Civici della Circostrizione le attività da proporre ai bambini; attività che sono state guidate da volontari del sobborgo: Franco Giacomoni, Fausto Tondelli della SAT con Giorgio Tomasi e Giuliano Giacomoni hanno percorso con i bambini i sentieri intorno al Moronar e hanno illustrato le modalità di segnalazione utilizzate dalla SAT; Mariano Andreatta e Marco Gretter hanno accompagnato i ragazzi più grandi in Celva percorrendo il sentiero dei 100 scalini; Primo Gretter e Maurizio Tomasi hanno portato nidi e immagini di uccelli che vivono nei nostri boschi e ha descritto il loro modo di vivere e di nidificare; Emidio Pagnotta ha svelato i segreti del magico mondo delle api portando arnie che gli alunni hanno ammirato con sorpresa; Barbara Stenico ha tenuto sotto il verde primaverile una lezione sui vegetali; Luca Zanetti ha raccontato ai più piccoli la vita di orsi, volpi e ricci che popolano il nostro bosco con l'aiuto di immagini bellissime. Infine il custode forestale Claudio Moser, accom-



pagnato dal maresciallo della forestale Salvadori, ha portato i più piccoli nel bosco dove i bambini hanno messo a dimora una trentina di piantine: abeti bianchi, sambuchi, sorbi.

Dopo il pranzo e un'oretta di meritato gioco libero nel bosco, nuovo appuntamento alla Baita: il gruppo delle "magnifiche" mamme ha offerto ai bimbi uno spettacolo sugli elementi della natura: Aria, Acqua, Terra e Fuoco più Terremoto e Uragano hanno dialogato e un po' litigato facendo riflettere in modo scherzoso e piacevole sull'importanza del rispetto che l'uomo deve alla natura.



Poi ogni classe si è esibita in un canto e alla fine con calma tutte le classi si sono avviate verso il paese per arrivare a scuola poco prima che la campanella delle quattro suonasse.

Una giornata di scuola importante, diversa, che gli alunni attendono con piacere ogni anno e ricorderanno nel tempo.

Un GRAZIE sincero a tutti i volontari comprese le signore Antonietta Bragagna, Carla Oberosler e Mirta Baldessari che hanno contribuito allo svolgimento della festa.

### GIANNANTONIO MANCI, UN UOMO Una targa ricordo a settant'anni dal suo sacrificio

"Piazza Mancini" lo vediamo scritto ogni giorno al centro di Povo, quando andiamo a fare la spesa, a mangiarci un buon gelato, a pigliare l'autobus o un francobollo. E forse non ricordiamo più che Mancini era una persona vera, che si chiamava Giannantonio, che era nato e vissuto proprio qui, qualche chilometro più in basso, a Mesiano. Chi era? Che cosa ha fatto di così importante da intitolargli la piazza principale del paese? E quando, e perché, e come? C'è voluto il settantesimo da quando Giannantonio Mancini si liberò dalla mani della Gestapo, scegliendo la morte piuttosto che il tradimento, per liberare, con migliaia di altri, l'Italia dal fascismo e dai nazisti che ne occupavano la parte quassù. È stata una bella cerimonia, il 25 aprile 2014. I riti sono molto importanti nella vita delle comunità; non solo un passaggio di ricordi fra vecchie e nuove generazioni, e perciò memoria collettiva e storia condivisa, ma costruzione di senso di appartenenza, e sentimento di protezione. E proprio con un rito Povo ha voluto ricordare il suo concittadino celebrandone la memoria nella sala della Circoscrizione, alla vigilia della Festa della Liberazione. Il cuore è stata la con-



Corrado Pontalti "Prua"



Le due figlie di Giannantonio Mancini

segna da parte della Presidente della Circostrizione, Chiara Maule, di una targa commemorativa alle figlie di Mancini, presenti alla serata con una bella schiera di nipoti e pronipoti. A coronamento, la lettura di una pagina biografica, scritta per l'occasione da Giulia, Niccolò, Giulia, Elena, Jessica e Matteo, della classe III C della Scuola media "Pascoli", coordinati dalla prof.ssa Daniela Demartin e dalla prof.ssa Cuda. "Un uomo" era il titolo di questo bel lavoro, frutto della loro ricerca al Museo storico di Trento, arricchito da una loro intervista alla figlia di Mancini, Annamaria. La presenza di Katia Bernardi, autrice del documentario: "Giannantonio Mancini una vita da non archiviare" insieme a Luca Bergamaschi e la proiezione della ricostruzione storica degli eventi accaduti hanno permesso alla platea presente di entrare, almeno emotivamente, nella storia dell'uomo Mancini e contemporaneamente del nostro sobborgo.

La serata è stata completata da un breve inquadramento storico con lo studioso di storia locale Renzo Francescotti e dalla significativa presenza del partigiano di Povo Corrado Pontalti, nome di battaglia "Prua", anziano e vivacissimo, commosso all'idea che il suo paese si ricordasse ancora di quelli come lui che settant'anni fa diedero molto per la libertà di tutti.



## Un uomo



Nato a Povo il 14 dicembre 1901 in una famiglia di grande tradizione risorgimentale, studiò nel Ginnasio di Trento, poi a Firenze, dove la famiglia era fuggita in quanto filo-italiana e si diplomò ragioniere a Milano. A 15 anni fuggì di casa per arruolarsi nell'esercito italiano, dove però non fu accolto: a 17 si arruolò volontario negli alpini. Contribuì al fianco di Gabriele D'Annunzio all'impresa di Fiume: ma da questa esperienza si distaccò ben presto, perché le idee di D'Annunzio non erano le sue. Dal 1917 svolse azione di propaganda repubblicana e nel 1924 con Gigino Battisti si iscrisse all'Associazione Combattenti «Libera Italia», vigilata e avversata dal fascismo. Suo ideale è *«una repubblica democratica ove la libertà di coscienza e di religione, di parola e di stampa, di riunione e di associazione siano garantite nel modo più sicuro e i diritti dell'uomo, civili e politici, solennemente affermati»*.

Dal 1920 fu iscritto al partito repubblicano italiano: fu antifascista perché pensava che il fascismo avrebbe portato l'Italia alla guerra e alla disfatta. Nel 1923 fondò il movimento "Italia libera" e nel '29 aderì a "Giustizia e Libertà". Tra il '26 e il '27 organizzò l'espatrio clandestino di molti oppositori al regime fascista. Di lavoro era ragioniere commercialista e svolgeva la propria attività per varie imprese. Grazie al suo appoggio nacque la "Federazione Provinciale di Trento del Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria". In esso si riunirono sia repubblicani che socialisti e altre forze antifasciste con l'intenzione di avere un fronte unitario di resistenza. Dopo l'8 settembre 1943 divenne capo del Comitato di Liberazione Nazionale trentino. Il suo compito era quello di raccogliere informazioni militari sul movimento delle truppe tedesche e sul materiale bellico, informazioni che venivano trasmesse al Comitato di Liberazione di Milano e poi alle ambasciate inglesi e americane di Berna. Inoltre, sotto la sua guida il C.L.N. creava piccoli depositi di armi, munizioni, viveri, vestiario e aiutava i soldati alleati sfuggiti alla prigionia a rifugiarsi in Svizzera. Comandò anche la brigata partigiana "Cesare Battisti". Fu denunciato ai fascisti e ai nazisti nel giugno del '44, insieme agli altri comandanti della brigata, da Fiore Lutterotti che si era spacciato per antifascista e, fintosi partigiano, li aveva traditi. Mancini fu arrestato a Trento il 28 giugno 1944 dalla Gestapo, trasferito a Bolzano e rinchiuso nelle carceri giudiziarie. Fino al 6 luglio venne sottoposto a interrogatori e torture, ma riuscì a non fare il nome dei suoi compagni della Resistenza. La mattina del 6 luglio, consapevole di non poter sopportare altre torture e temendo di fare i nomi dei suoi compagni, approfittò di un momento in cui era vicino a una finestra per buttarsi dal terzo piano della palazzina nella quale era tenuto prigioniero, morendo sul colpo.

*(Dalla scheda biografica predisposta dalle allieve e dagli allievi della Scuola media "Pascoli" per la serata)*

## FIRMATO UN IMPORTANTE ACCORDO IN TEMA DI CONCILIAZIONE TEMPO LAVORO E TEMPO FAMIGLIA



Il 5 giugno, presso la sala stampa del Comune di Trento, è stato firmato l'«Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del distretto famiglia nel comune di Trento - Circostrizione di Povo». L'evento, inserito dall'Agenzia provinciale per la famiglia nell'incontro internazionale con il Land di Brandeburgo sulle politiche familiari, ha coronato mesi di lavoro e di raccordo fra le aziende protagoniste presenti sul territorio della Circostrizione di Povo e certificate Family Audit: La Cooperativa sociale Kaleidoscopio, la Famiglia Cooperativa, la Fondazione Bruno Kessler e l'Azienda pubblica di servizi alla persona «Margherita Grazioli». Attraverso la sottoscrizione di tale accordo, il primo del Comune di Trento, le singole aziende condividono l'obiettivo di «realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale» sperimentando nuovi modelli di collaborazione. L'impegno è quello di riuscire ad attivare, nel territorio della Circostrizione di Povo (con possibile futuro allargamento a quella di Villazano e Argentario), un laboratorio sulle politiche familiari per sperimentare e implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e sistemi di partnership innovativi che pongano al centro la conciliazione famiglia e lavoro dei singoli dipendenti delle Aziende sottoscrittrici. Ogni Azienda si impegna a mettere a disposizione dei propri dipendenti e a quelli delle altre aziende una serie di attività e servizi creando una sinergia «virtuosa» e una offerta significativa di proposte specifiche in base alle esigenze manifestate dalle famiglie. In autunno il gruppo di lavoro valuterà i risultati di un questionario che verrà sottoposto a tutti i lavoratori contenente l'elenco delle proposte di servizi di conciliazione attivabili dalle singole aziende del distretto famiglia ed eventuali suggerimenti per poi dar corso alla loro attivazione. La creazione per la prima volta, all'interno del nostro territorio, del distretto famiglia porterà sicuramente delle ricadute positive nei confronti delle famiglie dei dipendenti di tutte le aziende aderenti. Sarà così possibile fare un passo ulteriore verso la valorizzazione e il sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella comunità.

## ONOMASTICA VIARIA DELLA CIRCOSTRIZIONE DI POVO

Da tempo sono note alcune problematiche di adeguamento dell'onomastica viaria che interessano varie zone della Circostrizione. Considerando che l'attuale situazione è sostanzialmente inalterata da decenni, mentre la viabilità è mutata, l'Ufficio Toponomastica del Comune di Trento ha elencato una serie di criticità (opportunosamente corredate da una mappa di riferimento) rispetto alle quali far pervenire delle indicazioni. Inizialmente la Commissione usi civici ha fatto una valutazione sulla zona del Ci-

mirlo, poi, anche a seguito di sollecitazioni da parte dell'ufficio competente, si è deciso di procedere a una riflessione complessiva rispetto al territorio circostrizionale. Così le Commissioni usi civici e territorio si sono ritrovate congiuntamente e, partendo da un elenco e da alcuni principi guida, sono arrivate a una formulazione di ipotesi consegnate poi al responsabile dell'ufficio Toponomastica. Il lavoro è stato accolto e recepito e in una recente riunione alla presenza del geometra Andraghetti si è concordata una sintesi (che fa riferimento a una planimetria numerata) e che sottoponiamo attraverso questo spazio su «Tuttapovo» per eventuali indicazioni e suggerimenti che è possibile far pervenire entro il 31 agosto all'indirizzo mail [circostrizione\\_povo@comune.trento.it](mailto:circostrizione_povo@comune.trento.it).

È possibile visionare la mappa in tutte le bacheche della Circostrizione e al seguente link: [www.comune.trento.it/toponomastica-povo](http://www.comune.trento.it/toponomastica-povo). L'iter amministrativo prevede, una volta concordate le denominazioni, un passaggio in Consiglio circostrizionale, uno in Consiglio comunale prima della delibera finale che spetta alla Provincia. È un lavoro che anche altri sobborghi stanno conducendo e che può aver valore per molti anni.

### Elenco ipotesi:

- |  |  |
|--|--|
| 1) Strada dele Madone  | 16) Salita dei Crozati   |
| 2) Via Guido Segalla (architetto 1892-1973 progettista dell'ex sanatorio)          | 17) Strada di Cadenezza  |
| 3) Via Villa Mancini   | 18) laterale di via Brenz (sufficiente criterio dal n. al n.)                |
| 4) Via alla Stazione di Mesiano  | 19) Strada per il Cimirolo (dalla rotatoria di Borino fino al passo)         |
| 5) Via Villa Gherta  | 20) Via Eremo  |
| 6) Via Fabio Ferrari   | 21) Strada dei Pini  |
| 7) Via Ezechiele Pontalti  | 22) Via dei Faggi  |
| 8) Via Villa Bortolazzi  | 23) Via al Forte Roncogno  |
| 9) Via Ezio Mattivi (o Via Villa Mattivi se non possibile deroga per i dieci anni) | 24) Via al Dos del Spigol  |
| 10) Strada ai Puecher  | 25) Area pubblica Passo del Cimirolo con laterale che conduce alla chiesetta |
| 11) Via Isidoro Trentin  | 26) Strada per Ronzesch  |
| 12) Via Villa Ceschi   | 27) Strada per Mazzon  |
| 13) laterale di via Sprè (sufficiente criterio dal n al n)                         | 28) laterale strada per il Cimirolo (sufficiente criterio dal n al n)        |
| 14) Via al Coel  | 29) Strada per Chegul  |
| 15) laterale di via Borino (sufficiente criterio dal n al n)                       |  |

## Contatti

La presidente Chiara Maule riceve tutti i mercoledì dalle 20.00 alle 21.00 e con appuntamento telefonico fuori dall'orario indicato. Telefono 349 1684512, e-mail [maulechiara@tiscali.it](mailto:maulechiara@tiscali.it).

### Presidenti di Commissione:

- Commissione territorio e ambiente: [marisa.vertemati@gmail.com](mailto:marisa.vertemati@gmail.com)
- Commissione usi civici: [gabrielebertotti@gmail.com](mailto:gabrielebertotti@gmail.com)
- Commissione sport giovani e università: [annamaria.recla@gmail.com](mailto:annamaria.recla@gmail.com)
- Commissione politiche sociali: [sergiocasetti@tin.it](mailto:sergiocasetti@tin.it)
- Commissione cultura: contatto in circostrizione 0461 889922

# In Brasile un piccolo museo intitolato ad un nostro compaesano

8 dicembre 2013:  
inaugurato a Guabiruba il  
“Memorial sacristão Francesco Celva”

di Antonio Bernabè

**F**orse non sono molti quelli che ricordano un venticinquenne occhialuto e allampanato che nell'ottobre di due anni fa girava per Povo parlando uno strano dialetto trentino. Veniva dal lontano stato di Santa Caterina, in Brasile, e come tanti discendenti dei nostri trentini, era alla ricerca delle sue “radici”.

Eder Claudio Celva, brasiliano discendente di quinta generazione da trentino-tirolesi emigrati in quello Stato nel 1875, si era allora da poco laureato in filosofia ed oggi frequenta l'ultimo anno di teologia.

L'interesse per la ricerca storica ha spinto Eder Celva a pubblicare nel 2008 il libro “Immigrazione italiana in Guabiruba” e nel 2013, in occasione del cinquantenario della sua parrocchia, ha editato una “Storia della Chiesa Cattolica in Guabiruba - Santa Caterina”.

Non appagato da questi risultati, cinque anni fa, coadiuvato da discendenti trentini, fondava il “Memorial Francesco Celva”. Scopo di questa fondazione era quello di costruire sul luogo dei primi insediamenti di 130 anni fa un museo, ove collocare docu-

menti e oggetti riguardanti l'emigrazione dei trentino-tirolesi.

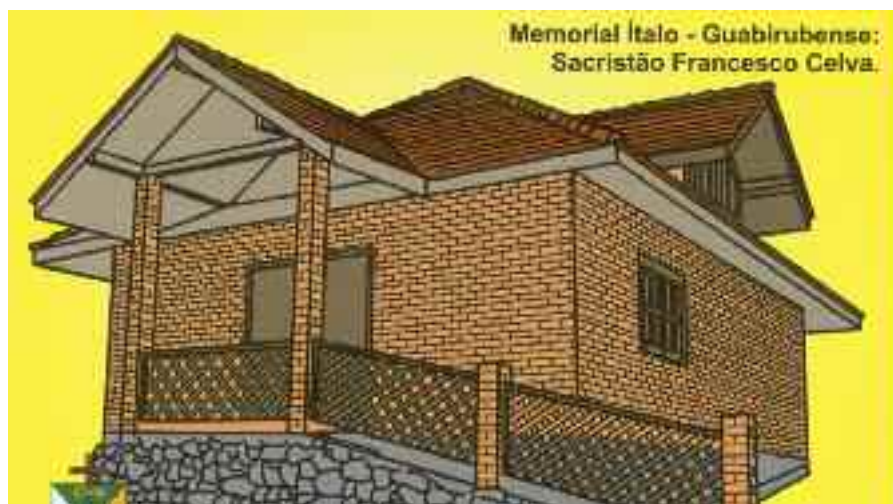
L'8 dicembre del 2013 il museo è stato inaugurato alla presenza delle autorità del comune di Guabiruba e della popolazione. Per la cronaca i più stretti collaboratori del Celva nella realizzazione del “Memorial” sono stati Amarildo Celva, Nildo Cavicchioli, Luti Comper, Valdemiro Dalbosco, Vilsom Ponticelli e Reinaldo Selva.

Di seguito riportiamo alcuni significativi passaggi del discorso che Eder Celva ha tenuto in quell'occasione.

*Cento e 38 anni ci separano dalla immigrazione italo-trentina in Santa Caterina. A partire dalla seconda metà del XIX secolo nella nostra regione ha preso il via l'esplorazione dell'interno, si sono moltiplicate le Colonie e sono nate sempre più numerose discendenze con l'arrivo di nuove famiglie.*

*Anche la colonia di Itajahy, oggi Brusque, ha conosciuto da vicino il grande afflusso di italiani che continuavano ad arrivare dopo il 1875. Uno dei luoghi che ha vissuto quest'emigrazione è stato Lageado-Alto.*

*Ai nostri antenati era sufficiente garantirsi la sopravvivenza. È stato*



Prospetto del museo italo-guabirubense intitolato a Francesco Celva

**LB** ALDESSARI  
ATTONERIE

www.lattoneriebaldessari.com  
info@lattoneriebaldessari.com  
Tel. e Fax 0461 509055  
Località Ciré, Via degli Artigiani, 3  
38057 Pergine Valsugana



8 dicembre 2013 - il momento dell'inaugurazione del museo. Qui i collaboratori di Eder Claudio Celva, quarto da sinistra

quello un periodo di difficoltà indicibili, periodo del quale i fatti e la storia sono stati tramandati oralmente: di scritto si conservano solo i documenti di tipo burocratico. Io penso sia un dovere di giustizia conservare la memoria e il patrimonio di coloro che sono vissuti prima di noi.

Da anni assistiamo al fenomeno dei cacciatori di oggetti antichi, che, appropriandosene, privano di essi un'intera società. Il nostro patrimonio sia culturale che materiale è stato ed è ancora venduto, comprato, scambiato. E così molte testimonianze della nostra colonizzazione sono finite in mani forestiere, mani nelle quali quegli oggetti vengono utilizzati esclusivamente per capricci personali oppure a scopo di profitto.

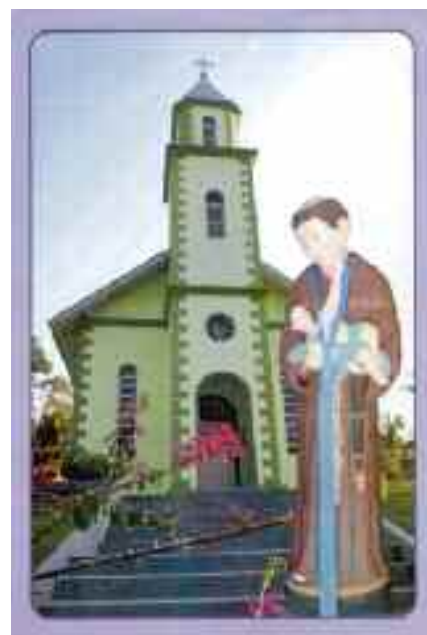
Mi ricordo quando i camion passavano per raccogliere ed acquistare "vecchie cose". Quello che questi mercanti

volevano erano oggetti d'antiquariato di valore, che tuttavia venivano acquistati a prezzo di rottame.

Ogni volta che rientro a Guabiruba, mi rendo conto che la nostra città cresce a passi da gigante, ed è ogni giorno più moderna. Si registrano trasformazioni in tutti i settori. A causa della tecnologia, ci può essere la tentazione di rompere con il passato.

Fin da bambino mi sono dedicato con passione alla storia guabirubense e mi sono accorto quanta ignoranza vi sia nel nostro Comune circa le cose del nostro passato. Perciò mi sono impegnato diligentemente a conservare principalmente gli oggetti di miei antenati; in seguito ho ampliato quest'impegno al nostro quartiere.

Con queste prime ricerche ho potuto sperimentare come in Guabiruba non c'era un luogo ove rivolgersi per ricerche



Chiesetta dell'Immacolata Concezione in Lageado Alto, comune di Guabiruba, presso la quale è stato costruito il museo

**PITTURE INTERNE ED ESTERNE  
ISOLAZIONI A CAPPOTTO • CARTONGESSI**

TRENTO • via Fersina 4/1 • tel. 0461 810694  
cell. 340 3951708 • 339 5650294 • e-mail: info@bertottipitture.it

**PITTURE**  
**Bertotti**

sulla storia locale. Col tempo ho compreso che tutta la mia collezione familiare, perché diventasse più utile e preziosa, andava condivisa e messa a disposizione della collettività.

La mia entrata in Seminario, che mi poneva nella condizione di quasi pendolare, è stata determinante perché non tenessi presso di me così tante cose. Quando nel dicembre del 2009 sono rientrato in paese per passare un periodo con la famiglia ho steso il primo documento che creava il museo: esattamente quattro anni fa! Non è stato per niente facile! Ho iniziato da solo, senza soldi, non sapevo come fare. Ho condiviso l'idea con mio padre ed ho cercato di coinvolgere alcuni conoscenti per costruire in futuro una sede permanente. Subito alcuni di loro hanno accettato e oggi siamo qui. Come iniziare senza denari? Un po' alla

volta con i miei risparmi, messi da parte quando era operaio, ho costruito una sede provvisoria in legno nella quale è stato collocato il mio inventario ed ho potuto lavorare a periodi durante le vacanze. Tutto veniva organizzato in maniera modesta; eravamo all'inizio dell'opera.

La sede che oggi inauguriamo è stato un processo lento; donazioni inizialmente timide e rare. La necessità ci ha spinti a collaborare in occasione della Notte della Cultura italiana con il gruppo di danza "Tutti Buona Gente". Così abbiamo messo da parte, anno dopo anno, un po' di soldi per costruire progressivamente questa sede, accettando anche un prestito fattoci da Valdemiro Dalbosco.

Sono stato portato a chiedermi perché, ancora oggi, il potere pubblico non

si prende a cuore questa realizzazione? E così, invece di collaborazione, abbiamo incontrato soltanto contrattempi. Ma alla domanda non ho trovato risposta. Intanto il gruppo promotore della costruzione di questa casa era amareggiato, ma tuttavia era necessario andare avanti. La persistenza e la generosità ci hanno permesso di superare gli ostacoli; in tal modo, un'intera popolazione può oggi avere a disposizione questo museo.

Oggi la Chiesa celebra la solennità di Nostra Signora dell'Immacolata Concezione, patrona che gli emigranti trentini hanno scelto di portare con loro nella comunità di Lageado Alto. Siamo inoltre nell'anno del cinquantesimo anniversario della creazione della nostra parrocchia, e ci rallegriamo che questo lavoro sia prima di tutto un'opera cattolica. Forse il Memoriale è il dono più grande che il nostro Giubileo parrocchiale riceve senza alcun costo. Guabiruba e Chiesa, due realtà inscindibili; in quest'ambito viene esaltato il ruolo centrale del primo nostro sagrestano, Francesco Celva, che sarà dunque il nostro protettore.

La collezione che stiamo mettendo a disposizione, con molta ocularità, non verrà da noi abbandonata, ben sapendo che ogni cosa non nasce già compiuta né autosufficiente. Dietro ogni pezzo di questa nostra collezione, benché semplice e rudimentale, pulsa la vicenda umana di uomini e donne che hanno dedicato i loro sforzi in primo luogo alla sopravvivenza.

Per me, e i miei illustri co-fondatori, il museo che oggi inauguriamo è il segno che le nostre fatiche non saranno state inutili e troveranno nell'accogliimento della gente la loro più grande ricompensa. ■



il museo è dotato di questo simbolo araldico, che riporta i simboli della cristianità (nella croce e nella chiesa dell'Immacolata): a sinistra e destra la terra d'origine (l'aquila di S. Venceslao per la provincia di Trento e lo stemma imperiale del Brasile) mentre il campo in basso richiama il viaggio per mare



**Righetto Paolo**  
**IMPIANTI IDRAULICI**

Installazione impianti idrico-sanitario, climatizzazione, pannelli solari, gas metano, riparazioni

*via Don T. Dallafior, 32 - 38123 Povo (TN)*  
*righettopaolo72@libero.it - cell: 335 6279500*

Per un trasloco sereno...

**TOMASI**  
dal 1960

- > Trasloco abitazioni e uffici anche con servizio chiavi in mano
- > Smontaggio e rimontaggio arredi apportando eventuali modifiche di adattamento
- > Deposito mobili e archivi in spazi riservati da 2 a 100 m2
- > Fornitura materiale specifico per l'imballaggio di oggetti fragili, quadri, mobili
- > Movimentazione pianoforti
- > Imballaggio e trasporto opere d'arte

1960-2010  
**50**

TRENTO  
Tel. e fax +39 0461 810237  
> [www.tomasitraslochi.it](http://www.tomasitraslochi.it)  
> [info@tomasitraslochi.it](mailto:info@tomasitraslochi.it)



## L'ultima fatica di don Renato Scoz per i suoi "mateloti" di Oltrecastello "Pan e Bondola"

di Paolo Giacomoni

**C**osa c'è di più popolare, veloce e gustoso di un po' di "Pan e bondola" consumato ai piedi delle nostre montagne? È quanto deve aver pensato don Renato Scoz nel cercare un titolo appropriato per questo suo secondo foto/libro dedicato a Oltrecastello.

Don Renato per 17 anni è stato "cappellano" e insegnante di religione nella piccola frazione di Povo, un periodo che viene ancora ricordato con piacere e nostalgia dagli allora "mateloti" (oggi ultra quarantenni!), che in quel giovane sacerdote avevano trovato un punto di riferimento importante tanto che è ancora oggi una consuetudine invitarlo per celebrare matrimoni e battesimi o più banalmente per partecipare a qualche festa. Non era "il solito prete" don Renato, ma un infaticabile organizzatore di eventi, soprattutto campeggi e gite in montagna, suonava (e suona) fisarmonica e chitarra ed è un appassionato foto/cine amatore, in possesso di uno sterminato archivio di fotografie e filmati che, piano piano, vuole mettere a disposizione dei suoi ex parrocchiani. Nel 2012 aveva pubblicato il suo primo foto/libro con i ricordi delle prime gite "Grest", organizzate a Oltrecastello dal 1984 al 1988, presentato alla Sagra di San Pantaleone e regalato a chi fosse stato interessato.

Per questo suo secondo appuntamento editoriale ha invece deciso di dare alle stampe (sempre a sue spese) le fo-

to, gli itinerari e dei brevi ricordi scritti rigorosamente in dialetto trentino dei campeggi svolti per i ragazzi di Oltrecastello dal 1972 al 1978: da Comasine a Vermiglio fino a Predazzo passando per Forno, Dovenà, Mocenigo e Alba di

Canazei. Un vero e proprio "scrigno dei ricordi" di 180 pagine corredato da oltre 250 foto, ricco di aneddoti e con qualche "chicca" come la sua ricetta per fare lo strudel "con la pasta matta", la sua specialità che non manca di preparare nelle più svariate occasioni: ne ha confezionati 420 nel solo 2012 (151 metri di lunghezza) ed è già a quota 124 nel corso nel 2014! Alla fine del volume, la riproduzione degli spartiti musicali dell'epoca dello Zecchino d'Oro, le sue chitarre e le sue fisarmoniche, le vecchie gloriose macchine fotografiche rigorosamente analogiche (Pentax e Voigtlander) e la cinepresa, strumenti usati in quegli anni per questo lavoro di documentazione e in chiusura addirittura un puntiglioso registro delle presenze, anno per anno, ai sette

campeggi dei suoi 120 piccoli "oltrecastelani".

Un mostruoso lavoro di raccolta e catalogazione e un preziosissimo contributo alla storia recente della parte alta di Povo ma, soprattutto, un dono particolarmente apprezzato dai suoi ex "mateloti", oggi mamme, padri e nonni che non hanno mai dimenticato "el don Renato" e la sua mitica Nsu Prinz color aragosta parcheggiata davanti alla chiesa. ■



Pizza al taglio  
e d'asporto



di Cristian Andreatta  
via della Resistenza, 9/A  
38123 Povo

info@pizzario.it - www.pizzario.it

tel. 0461 811555

# Al Milan il “Tiro ai òvi” edizione 2014

di Paolo Giacomoni

**I**l cattivo tempo non ha fermato la collaudata organizzazione dell'edizione 2014 del “Tiro ai òvi”, la sfida nell'antico gioco pasquale in salsa calcistica tra i tifosi di Milan, Inter e Juventus. L'imponente ippocastano di piazza Mancini a Povo ha fatto da riparo per uno scontro che quest'anno ha visto trionfare la squadra in rappresentanza del Milan che, per merito soprattutto di un Giorgio Cagol “Merican” in splendida forma, ha conquistato una non facile vittoria.

È stata la squadra juventina a contendere fino all'ultimo ai rossoneri il risultato finale mentre l'Inter, “campione” uscente e vincitore di due edizioni consecutive, quest'anno non è mai entrato in partita. Non sono mancate, come di rito, le consuete “polemiche” e le minacce di improbabili ricorsi: da un lato con la squadra milanista accusata di ricorrere a “mercenari” (nel “settebello” rossoneri era presente un noto ultras della tifoseria granata!), dall'altro le accuse di brogli alla “solita” Juventus per alcune dubbie “scheggiature” nelle uova colpite dalla moneta. Inflexibile comunque l'arbitro Enrico Eccel che, pur di fede interista, ha risolto sul nascere eventuali potenziali beghe tra le varie tifoserie. A parte gli scherzi comunque, anche questa edizione viene archiviata con grande soddisfazione dagli organizzatori, in primis Mariano “Casela” Cagol, Mario “Barba” Giacomazzi e Fabrizio “Orzo” Merz che, insieme agli altri volontari, hanno allestito di prima mattina il campo di gara e sono stati ripagati anche da una notevole affluenza di pubblico e di curiosi.



Milan

Dopo le foto di rito, la consumazione delle uova rimaste adeguatamente inaffiate e le premiazioni dei vincitori, l'immane conclusione con abbuffata finale e continuazione delle discussioni nella vicina trattoria “Al Canton”.

Per la cronaca la squadra vincitrice era composta da Fabrizio Bernardi, Giancarlo Marchel, Giorgio Betti, Giorgio Cagol, Mario Bertotti, Paolo Giovannini e Vittorio Franceschini. ■



Juve



Inter

## Il Rovescio della Medaglia

# Contaminazione (Rca - 1973)

di Paolo Giacomoni

**N**ei primi anni '70 l'hard rock applicato all'italiano ebbe scarsa fortuna, sia per la difficoltà nell'applicare la lingua di Dante a canoni sonori tipicamente inglesi, sia per la popolarità in quel periodo dei gruppi "progressive" italiani: Banco, Pfm, Orme. I pochi gruppi tentati dalla strada dell'hard rock si contano sulle dita di una mano: Biglietto per l'Inferno, Atlantide, i primissimi Osanna e New Trolls e, appunto, il Rovescio della Medaglia. Nascono "duri" i Rdm con il loro primo lavoro "La Bibbia", le influenze sono le solite, Hendrix e Led Zeppelin, Deep Purple e Black Sabbath, basta ascoltare l'eccezionale "Sodoma e Gomorra", aperta dal maligno dialogo tra chitarra e batteria: una tempesta heavy rock. Poi, con "Contaminazione", la svolta "prog", con un album spettacolare, modernissimo, che ascoltandolo oggi segna il passo dei tempi solo per il sound comprensibilmente datato. Nella composizione e nell'arrangiamento delle musiche viene coinvolto il compositore argentino Luis Enriquez Bacalov, reduce dalle due esperienze di rock sinfonico con i New Trolls (*Concerto Grosso*) e gli Osanna (*Preludio Tema Variazioni Canzona*), e il risultato che ne scaturisce è uno dei migliori dischi di rock progressivo italiano. Il titolo allude alla contaminazione tra strumentazione rock e orchestra sinfonica, con particolare riferimento alla musica di Bach e le liriche sono incentrate sulla figura di un musicista scozzese del '700 ossessionato dal grande compositore di cui si crede il 21° figlio reincarnato. Le tracce sono a dir poco stupende, con strumentazioni sontuose e climi affascinanti: la colonna sonora ideale per un film horror o thriller. È intrigante il sussurro vocale di Pino Ballerini (il primo cantante) in *Ora non ricordo più*, ma lo sono anche le corallità magiche, lo scoppio chitarristico tipico dell'epoca con intrecci tra tastiere, ritmi serrati e la sei corde... roba da assuefazione. Poi celli, pianoforte, timpani, moog, organi, violini, flauti, una parata di strumenti usati in maniera esemplare. *Il Suono del Silenzio*, *Mi sono svegliato e... ho chiuso gli Occhi* sono due capolavori, *La Mia Musica* è una rappresentazione fedele di quei periodi storici, con un



basso che pare più un contrabbasso, fughe, voli pindarici, improvvisi rallentamenti e pennate di classe assoluta, il tutto impastato da vocalità da fenomeni. I brani sono legati, com'era la tradizione progressive, come un'unica gigantesca suite, tra voci eteree e melodie che, in seguito, la musica leggera nazionale sfrutterà sino al midollo, spolpando le idee di questi pionieri. Che aggiungere riguardo agli altri pezzi come *Johann*, all'improvvisazione geniale di *Scotland Machine*, alla delicatezza di *Cella 503* con un organo maestoso quanto inquietante? Insieme ad *Alzo un Muro Elettrico* e *La Grande Fuga* consacrano questo album come un capolavoro dell'epoca. Una curiosità: la band poteva contare su un impianto di amplificazione quadrifonico Mack da oltre 6.000 Watt, una potenza di cui, a quei tempi, nessuna formazione italiana poteva disporre. Nel dicembre del 1973 l'autotreno, contenente l'enorme e costoso impianto e tutta la pregiata strumentazione, parcheggiato a Roma, venne rubato, costringendo la band a cancellare tutti i concerti già in programma. Per aiutare economicamente il gruppo, nel gennaio successivo, fu organizzato un concerto al Piper a cui parteciparono per solidarietà molti gruppi italiani. Altri tempi! ■



# A proposito della canzone "Al Passo del Cimirlo"

di Giancarlo Ianes

Sul numero di dicembre 2013 nella rubrica dedicata "Il disco" Paolo Giacomoni riportava alla luce un vecchio disco 45 giri intitolato "Al Passo del Cimirlo", cantata da un tal Enzo Amadori che vantava un curriculum di tutto rispetto nel panorama strumentale musicale dell'epoca e si chiedeva come mai un 45 giri intitolato al nostro amato valico avesse avuto l'onore di essere interpretato da un cantante tutt'altro che dilettante.

L'interrogativo ha acceso un po' di curiosità anche nel sottoscritto che possiede una copia del datato ma ancora frizzante motivetto.

Durante un casuale incontro col figlio del geom. Bruno Cordin (per tanti anni attivo Presidente del Comitato del Cimirlo) gli ho chiesto se per caso potesse darmi qualche informazione a tale riguardo.

Franco Cordin si è messo alla ricerca e mi ha fornito un paio di articoli riportati sulla stampa locale nei mesi di marzo e aprile 1967. Da questi ar-

ticoli, pur non arrivando alla soluzione del "rebus", si può ricavare un altro prezioso tassello sulla storia di questo disco.

POVO Scritta e composta da Maria Teresa Balestra

## Anche il Cimirlo ha la sua canzone

Presto uscirà in un disco

Fra non molto uscirà un disco, con partecipazione alle consueti residenze del Cimirlo, alla nostra popolazione ed a quanti hanno ad apprezzare la nostra musica: si tratta di una delle tante composizioni lignane nate dall'inventiva della nostra compatriota professoressa Maria Teresa Balestra.

La canzone, composta e musicata dalla stessa, è intitolata "Al passo del Cimirlo" e parteciperà, giulianese come "Veni al Boudoua".

La sua composizione di alta montagna, scaturita da un cuore innamorato della nostra bellezza e del suo Trentino.

Maria Teresa Balestra è diplomata al Conservatorio S. Cecilia in Roma; iniziò alla musica leggera ancora nel 1959, ha partecipato a numerosi convegni letterario-musicali. È al Festival della canzone alpina nel '60 con la canzone "La frenesia della Paganella"; nel 1961 ottenne il 4° posto al Festival della canzone italiana in Belgio; nel 1962 il 2° posto al Festival capuano della canzone e lo stesso anno allo "Zecchino d'Oro".

Il suo risveglio tre canzoni significative, principali del suo stile d'innanzi profondamente sentimentale: "Veni al Boudoua", "Al lago di Serrava" e all'aria s'è incantata.

Dalla stampa locale veniamo infatti a sapere che il testo "Al Passo del Cimirlo" è stato composto dalla signora Maria Teresa Balestra, che ha musicato il testo sulle parole della signora Maria Tuminelli. Maria Teresa Balestra, trentina, si era diplomata al Conservatorio S. Cecilia di Roma partecipando successivamente a numerosi convegni letterario-musicali. Classificatasi prima al Festival della canzone alpina nel 1960 con la canzone "La frenesia della Paganella"; nel 1961 ottenne il 4° posto al Festival della canzone italiana in Belgio; nel 1962 il 2° posto al Festival capuano della canzone e nel 1966 un altro piazzamento allo "Zecchino d'Oro".

Si segnalò tra l'altro con altre tre canzoni dedicate alla montagna trentina: "Sul lago di Serrava" e "Il sole si è incendiato".

L'aiuto di qualche altro affezionato lettore potrà portare alla soluzione definitiva. ■

**MOVIMENTI TERRA ESCAVAZIONI**

di FRANCESCHINI GIUSEPPE e ANDREA & C. s.n.c.  
Via Prof. Marchesoni, 6 - 38123 POVO (TN)  
P.Iva 01729160224  
Tel. e fax 0461.348052  
Giuseppe 348-244583  
Andrea 349-5842587  
mail: movimenti@franceschinisno@virgilio.it

COOP SOA  
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

# L'angolo della poesia

## Lassù

Vicino a casa, lì, in Goccia d'oro di un alberello odi lo stormire e sopra un ramo senti un rosignolo che ci delizia col suo far gentile. Lui zuffola ora forte, poi in sordina, infime trilla come se impazzito. Qualcuno gli risponde e lui indovina e l'uno e l'altro vanno in paradiso. Adesso siamo via dalla dimora, e l'uccellino non lo senti più. Ma l'uno e l'altro canteranno ancora lassù nel cielo e, forse, ancor più su. A me rimane solo il ripensare, con del rimpianto, a quei giorni lieti ed il sognarli, felici, solfeggiare fra nuvolette bianche e verdi abeti.

NONNA RENATA

## La tenerezza

E' tenera la mano che accarezza un volto tutto roseo e paffutello, Il bambino farfuglia, che dolcezza! ed il mondo ti sembra tutto bello. Stringi teneramente, con amore un morbido corpo di fanciulla. Fa capriole e batte forte il cuore e meglio di così non c'è più nulla! Un vecchio segue stanco il suo cammino ha un gran bisogno di una mano amica, vorrebbe aver qualcuno a lui vicino che, una parola tenera, gli dica! Stringi teneramente la mia mano tu che sei lassù fra nubi bionde e portami con te lontan, lontano dove la terra al cielo si confonde!

NONNA RENATA

## Perfezione

Presa ho da terra una fogliolina (che mai e poi mai staccherei dal ramo) è verde, lucente, piccolina e dentro porta più d'un bel richiamo. Un cinguettio, uno stormir di fronda dove era attaccata pure lei poi è arrivato il vento, come un'onda, ed è caduta proprio ai piedi miei. Or guardo attenta la sua perfezione le linee uguali che eran la sua vita. Vita più breve pur d'una canzone, che dopo un volo senti ch'è finita. Ma finir non la fo', perché la metto in un libro che mi è piaciuto molto, poi chiudo tutto quanto in un cassetto e quando voglio riguardo e poi... riascolto!

NONNA RENATA

## Ultimi giorni

Guardavi il mondo - così... - senza vederlo e la tua mente errava tra pensieri solo a te noti, che l'oggi confondevano con il domani o con l'altro ieri. Le mani le muovevi nel gesto consueto del lavoro: senz'ago e senza filo tu cucivi

i tuoi ricordi su di una stoffa dalla trama lisa e sulle labbra avevi un vago riso per qualche cosa che tu sola sapevi, ma nello sguardo mancava - ormai - la fiamma. Tu stavi per lasciarmi presto, mamma...

MARIA ANTONIETTA ROTTER

## Il poeta

Ho conosciuto un giovane - una volta - con occhi e cuore pieni di poesia. Dentro i suoi occhi cantava nostalgia per una patria per me ignota e arcana. Diceva: "ascolta qui la carovana va per le dune a passo dondolante... Qui cantano le donne a bocca chiusa, accanto al fuoco, preparando il the... Senti frusciar le palme nell'oasi? L'acqua ristora la sete del viandante..." Le parole capire non potevo. Per me era l'eco di una melopea, ma forza aveva quella sua poesia: palme vedevo, udivo canti ed, in lontananza, la carovana che sfilava via.

MARIA ANTONIETTA ROTTER

Centro Servizi ed Esposizione  
Agente di zona Valcanover Renato  
Via Brennero 36 - 38060 Calliano (TN)  
T 0464 830028 - F 0464 830595  
Finstral@finstral.com

800 111999

Porte, finestre e persiane

**FINSTRAL®**

www.finstral.com

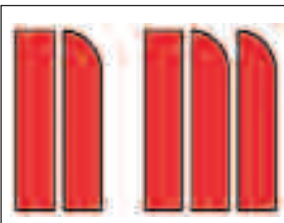
# Il bosco delle regine

di Stefano Ricci

«Nonno, è vero che anche tu dovrai morire?» Eccola di nuovo, la piccola Esmeralda, con le sue domande innocenti e impietose! Ma il nonno la sapeva lunga, non fosse altro che per la sua veneranda età. Sotto il patio della casa bianca di calce ad Ocampo, nella regione messicana di Michoacan, in una tiepida serata di fine estate, il vecchio contadino cullava la nipotina sulle sue gambe ossute, al cigolio della sedia a dondolo. È vero, il pensiero della morte l'aveva sfiorato sempre più frequentemente negli ultimi tempi. Ma non ne aveva paura: era ormai stanco di trascinarsi su questa terra polverosa, fingendo di non dare ascolto ai numerosi acciacchi che lo tormentavano né alle ferite dell'anima. Forse l'unico rinascimento veniva proprio dal pensiero di lasciare quella bimbetta di quattr'anni, di non poter vederla crescere, pur intuendo che in lei avrebbe continuato a vivere anche lui. «Certo, piccola, che dovrò morire anch'io - rispose con studiata noncuranza - non c'è nulla di più naturale della vita e della morte». Però, intuendo un'ombra di sconcerto sul volto di Esmeralda, aggiunse: «Ma non ti lascerò mai da sola, continuerò lo stesso a seguire i tuoi passi e a raccontarti le storie...» Si grattò l'ispida barba bianca col cannello della pipa e cercò di spiegarsi meglio, sapendo che ai cuccioli bisogna sempre dire la verità, ma senza tralasciare un po' di magia: «Non vedrai più questa mia scura faccia rugosa, né sentirai più gracchiare questa voce senza fiato, ma stai certa che in qualche modo ti farò sentire la mia presenza. Dovrai solo fare più attenzione, ma...» A quel punto si tacque e attraverso le fessure degli occhi parve cercare nell'aria violacea del tramonto un argomento che potesse tranquillizzare davvero la bambina: «Fra qualche giorno - esclamò infine con decisione - fra qualche giorno ti porterò nel bosco delle regine, e lì capirai! - quindi, borbottando tra sé e sé, aggiunse con fare enigmatico - sempre che ce la facciano a tornare, anche



quest'anno...» Esmeralda non conosceva il "bosco delle regine", ma quel nome le piaceva e le ultime parole del nonno suscitarono in lei una fremente curiosità: chi sarebbe dovuto tornare? Qualche mattina dopo, all'ora in cui i vecchi hanno già sarchiato l'orto tra un paio di caffè e le bambine viaggiano ancora nel mondo dei sogni, il nonno pose la sua grande mano ruvida sulla spalla di Esmeralda, scuotendola delicatamente: «Vieni piccola, oggi si va a caccia...» Quasi come una sonnambula, la nipotina si stropicciò gli occhi, stiracchiò le membra elastiche e saltò giù dal letto: le avventure col nonno erano per lei un richiamo irresistibile. Fece presto a sciacquarsi il musetto e a zuppare due fette di pane raffermo nella ciotola del latte, infilarsi gli zoccoli e una corta tunica rossa per essere pronta a seguire la sua guida preferita. Salirono lentamente con passi leggeri lungo il crinale della collina. Il nonno, come sempre, parlava poco: le aveva insegnato che: «per non disturbare la natura, non bisogna fare rumore!» Aveva anche imparato a decifrare i segni con i quali lui le indicava le mille meraviglie che si incontravano lungo il cammino. E quella mattina camminarono per un'ora buona prima di raggiungere il



**Per. Ind. Nicola MARCHI**

VIA ALLA CASCATA, 58A - 38123 POVO (TN)  
TEL. 348.5445620 - EMAIL nicolamarchi84@alice.it

**SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA:** PROGETTAZIONE, COORDINATORE PER LA SICUREZZA, PRATICHE CATASTALI E TAVOLARI, PERIZIE DI STIMA.

bosco: il bosco delle regine, dove l'Euforbia cresce ancora! Si addentrarono guardinghi per qualche passo, poi il nonno, cercando di bucare con lo sguardo tutto quell'intricato groviglio di rami che schermavano il cielo, fece cenno con una mano di fare silenzio e con l'altra, a imbuto intorno all'orecchio, di ascoltare con attenzione. Esmeralda, rapita ed emozionata, tese tutti i propri sensi per cogliere ogni pur piccolo indizio. Una specie di sottile ronzio la sorprese, ma non era quello che fanno le api quando corteggiano un fiore; non era neppure quello di mosconi impertinenti attorno alle tortillas dorate di nonna Teresa; sembrava piuttosto il fruscio della carta di caramelle che a volte, la domenica, lo zio Pedro portava dalla città. Sembrava che tutta l'aria vibrasse di un impercettibile battito di ali e lei fu spinta istintivamente a guardare in alto, verso uno strano brulichio che avvolgeva le cime degli alberi. Fu in quel momento che il nonno le si avvicinò con le mani chiuse come uno scrigno, liberando sotto il suo naso una splendida farfalla che lentamente, con un palpito maestoso, risalì ad ampie volute verso milioni di proprie sorelle. Esmeralda stava a bocca aperta davanti a quello spettacolo, mentre il

nonno finalmente le spiegava: «Vedi piccola, queste sono le farfalle monarca, le mie "regine". Vengono ogni anno da molto lontano per svernare al calduccio del nostro sole. Hanno fatto più di 5.000 chilometri, affrontando un viaggio di molti mesi. Ma la cosa che oggi vogliono insegnarci è molto più importante». Il vecchio si sedette su un tronco di larice e fece accomodare la nipote sulle proprie ginocchia. «Devi sapere che queste meravigliose creature non vivono a lungo e quelle che tu ora vedi qui non sono le stesse dell'anno scorso, molte sono nate durante il viaggio, eppure ogni anno ritrovano la strada». Nel pronunciare quelle parole, il vecchio si era quasi commosso e la bambina seguiva il racconto con la massima attenzione. «Capi-sci? - proseguì - È come se avessero viaggiato sul filo di ricordi altrui. Seguendo nel vento tracce d'una rotta segnata nelle spirali del loro codice genetico. Per tornare a casa». Gli antenati che hanno tracciato la mappa vivono nel cammino delle giovani generazioni. Devi solo prestare attenzione, fuori dal frastuono cittadino, per poter ascoltare ancora le loro storie... finché l'erba cresce, l'acqua scorre e il cielo è blu. ■

## Complimenti a Lorenzo Baldessari

Lo scorso 1° maggio, in occasione della Festa del Lavoro, si è svolta presso la Sala della Federazione Trentina della Cooperazione la cerimonia di consegna dell'onorificenza di **Maestri del Lavoro** concessa dal Capo dello Stato anche a otto trentini particolarmente meritevoli.

Tra questi anche il "poèro" doc Lorenzo Baldessari, per «la brillante carriera percorsa nel settore del commercio, seppur privo di studi superiori». La cerimonia era presenziata dal dott. Francesco Squarcina, Commissario del Governo per la Provincia di Trento, insieme all'On. Gianclaudio Bressa, Sottosegretario agli Affari Regionali, al Presidente della Provincia Ugo Rossi, al Console regionale dei Maestri del Lavoro e al Vice Presidente della Provincia di Bolzano.

La stella al merito conferita dal Presidente della Repubblica è la massima onorificenza esistente nel campo del lavoro a chi si è distinto per meriti di perizia, laboriosità e condotta morale o per innovazioni nel campo tecnico e produttivo. I complimenti a Lorenzo da parte di "Tuttapovo" e dei suoi lettori.



 **idraulica**  
**ZORDAN**

COOP SOA  
COOPERATIVE SOCIETÀ OPERATIVE

via Zambra 11/B  
38121 Trento

Tel. 0461/407060  
cell. 348 3039502



Energie alternative - Impiantistica - Installazioni

info@idrauliczordan.it www.idrauliczordan.it

# Arriva l'estate, largo alle verdure

ANTIPASTI, PRIMI E SECONDI CARATTERIZZATI DALL'ABBONDANTE USO DI VERDURE DI STAGIONE PER OFFRIRE DEI PIATTI GUSTOSI MA LEGGERI E DIGERIBILI. CONCLUSIONE "CARAIBICA" DEL PASTO CON UNA BELLA PORZIONE DI ANANAS GHIACCIATO AROMATIZZATO CON IL RUM.

## Dosi per 4 persone:

- > 4 fette di pane casereccio
- > 1 melanzana piccola
- > 1 pomodoro
- > 1 mozzarella
- > acciughe
- > capperi
- > aglio
- > origano
- > olio
- > sale
- > pepe

## Crostoni filanti

Tostate brevemente le fette di pane, strofinatelo su un solo lato con l'aglio e disponete quindi su ognuna: 1 fetta di melanzana (cotta alla griglia o alla piastra) e una di mozzarella e passate quindi il tutto sotto il grill del forno per alcuni minuti. Aggiungete quindi su ogni crostone 1 filetto di acciughe, qualche capperi e infine il pomodoro, che avrete tagliato a cubetti, profumato con le foglie di origano, irrorato con un filo di olio e spolverizzato con una manciata di pepe.

## Provolone dolce alla piastra

Tritate rosmarino, salvia, aglio e prezzemolo e poneteli in una ciotola. Salate, pepate quindi unite il succo di mezzo limone e l'olio. Sbattete

energicamente con una forchetta sino a ottenere una salsina ben emulsionata. Cuocete le fette di provolone sulla griglia o in bisticchiera, prima da un lato e poi dall'altro. Disponete quindi le fette sul piatto di portata, irroratele con la salsina alle erbe e servitele subito in tavola.

## Dosi per 4 persone:

- > 8 fette di provolone
- > 1 rametto di salvia
- > 1 rametto di rosmarino
- > 1 rametto di prezzemolo
- > 2 spicchi d'aglio
- > olio
- > limone
- > sale
- > pepe

## Gnocchetti sardi al pesce spada

Tagliate il pesce spada a cubetti piccolissimi e fatelo insaporire in padella con l'olio e lo scalogno tagliato a spicchi; bagnate con il vino bianco, fatelo sfumare e aggiungete quindi i pomodorini tagliati a spicchi e la melanzana a tocchetti. Regolate di sale e pepe, lasciate cuocere per una decina di minuti o poco più e profumate con il basilico e il prezzemolo tritati. Condite quindi i malloreddus lessati a parte in abbondante acqua salata.

## Dosi per 4 persone:

- > 400 gr di gnocchetti sardi (malloreddus)
- > 250 gr di pesce spada
- > 250 gr di pomodori ciliegia
- > 1 piccola melanzana
- > 1 scalogno
- > mezzo bicchiere di vino bianco secco
- > prezzemolo
- > basilico
- > sale
- > pepe





## Spaghetti alla carbonara vegetale

Preparate il soffritto con la cipolla tritata, aggiungetevi quindi le zucchine tagliate a rondelle e i peperoni a listarelle (il tutto naturalmente lavato e pulito). Fate stufare le verdure per circa 1 quarto d'ora, sbattete le uova in una ciotola con un pizzico di sale, uno di pepe, una grattatina di noce moscata e una cucchiata di grana grattugiato.

Lessate la pasta al dente, versatela nella padella con le verdure stufate, condite con un filo di olio extravergine di oliva e aggiungete le uova sbattute. Mescolate velocemente il tutto a fuoco basso in modo che le uova si addensino leggermente. Un buon piatto unico per le sere d'estate.

### Dosi per 3 persone:

- > 3 peperoni verdi
- > 350 gr di polpa di vitello
- > 250 gr di mozzarella
- > scalogno
- > salvia
- > basilico
- > pane grattugiato
- > brodo
- > olio
- > sale
- > pepe

### Dosi per 4 persone:

- > 500 gr di spaghetti alla chitarra all'uovo
- > 6 zucchine
- > 1 peperone giallo
- > 1 peperone rosso
- > 1 cipolla rossa di Tropea
- > 5 uova
- > grana
- > noce moscata
- > olio
- > sale
- > pepe

## Peperoni ripieni

Togliete il picciolo ai peperoni, poi divideteli a metà nel senso della lunghezza. Privateli dei semi e membrane interne, lavateli e asciugateli bene. In una padella rosolate in olio caldo 1 scalogno

a fette, unite la polpa di vitello ridotta a pezzetti, alcune foglioline di salvia, sale, pepe. Cuocete la carne per circa 15/20 minuti bagnando la preparazione se dovesse seccare troppo, con un mestolino di brodo. Fatela raffreddare, poi passatela al tritacarne insieme con la mozzarella e abbondante basilico. Distribuite il ricavato tra i pezzi dei peperoni che disporrete in una pirofila, spolverizzate di pane grattugiato e irrorate con un filo d'olio. Passate la teglia nel forno a 200 gradi per circa 30 minuti.



### Dosi per 4 persone:

- > 300 gr di filetti di sogliola
- > 1 grossa melanzana
- > 2 uova
- > farina bianca
- > pane grattugiato
- > olio
- > sale
- > pepe

## Bauletti di melanzana alle sogliole

Private la melanzana del picciolo e dopo averla lavata, tagliatela per il lungo in otto fette e passatele subito sulla griglia calda. Passate i filetti di sogliola al tritacarne e raccogliete il ricavato in una

ciotola. Legatelo con 1 uovo e insaporitelo con sale, pepe e un trito di erba cipollina e prezzemolo. Distribuite il composto tra le otto fettine grigliate, poi piegate ognuna a "bauletto". Passatele una alla volta prima nella farina poi nel rimanente uovo sbattuto con un pizzico di sale e infine nel pane grattugiato. Friggete i bauletti nell'olio caldo e serviteli con una insalatina mista di stagione.

### Dosi per 1 frutto:

- > 1 ananas di media grandezza
- > 100 gr di zucchero di canna
- > mezzo dl di rum Bacardi bianco
- > 6 tuorli
- > 3 albumi
- > zucchero
- > limone
- > panna montata
- > menta

## Ananas ghiacciato al rum

Tagliate l'ananas a metà nel senso della lunghezza conservando anche il ciuffo di foglie. Scavate la polpa con un coltellino, eliminate la parte dura centrale e tagliate il resto a cubettini, fate caramellare lo zucchero di canna con qualche goccia di succo di limone, aggiungete i cubetti di ananas e cuocete a fuoco medio per 5 minuti, sempre mescolando. Unite il rum e fate riposare il tutto per 3 ore. Montate i tuorli e gli albumi con 50 gr di zucchero, fino a ottenere un composto spumoso. Incorporatelo all'ananas, profumate con la menta spezzettata e amalgamate delicatamente circa 300 gr di panna montata. Riempite con il preparato i 2 mezzi ananas e metteteli in freezer per 8 ore. Prima di servire lasciate ammorbidire per qualche minuto.



# Auguri a...

## Anniversario di matrimonio e battesimo

Tanti auguri a Mirko e Cecile per il vostro secondo anniversario di matrimonio e un augurio speciale al piccolo Gabriel per il suo battesimo da parte di Marta, Dario e Flora



## Elda Camin

Alla mia mamma... Elda che ha festeggiato 92 anni lo scorso 17 febbraio.  
...a una piccola grande donna, che ha affrontato con coraggio la sua vita  
...che ha trasformato le sue difficoltà in dolcezza e tenero amore  
...che ci ha sempre protetto in tutte le situazioni difficili  
...che ci ha insegnato ad apprezzare la vita... che sorride anche nelle sofferenze  
...che ci abbraccia con il suo sguardo mite  
...che ci accompagna con il suo rassicurante pensiero  
Grazie mamma per tutto questo. Con indescrivibile riconoscenza!

*Marisa, Graziano, Franco*



**ERRATA CORRIGE:** nello scorso numero per uno spiacevole refuso di stampa è stato pubblicato l'annuncio riguardante Elda Camin, privo dei nomi dei figli e con un imperdonabile errore nell'età. Ce ne scusiamo con i figli e i lettori e riproponiamo gli auguri al completo.

## Le nozze d'oro di Mario "Barba" Giacomazzi e Francesca "Chicca" Pecoretti

Tantissimi auguri a Mario "Barba" Giacomazzi e Francesca "Chicca" Pecoretti che lo scorso 23 maggio hanno festeggiato il mezzo secolo insieme. La cerimonia, nel lontano 1964, era stata celebrata nella chiesetta di Sant'Anna a fianco della più capiente San Pietro. Pubblichiamo un interessante e curioso raffronto tra le due foto scattate a distanza di cinquant'anni (1964 - 2014).



## Luigi e Cesarina Ianes

Il 10 maggio avete festeggiato 50 anni di vita insieme...

*Lorena, Luca, Cristiana, Simone, Patrizia e Gianni*



## Anna e Felice Manzinello

Anna e Felice annunciano con gioia a parenti e amici le loro nozze di diamante. Trento 24 maggio 1954 - 24 maggio 2014.





## I coscritti del 1939

Settantacinque anni e non sentirli! Lo scorso aprile, ben 42 coscritti del 1939 si sono puntualmente ritrovati per festeggiare il raggiungimento dei 75 anni. Un traguardo importante festeggiato con la S. Messa celebrata dal coetaneo don Cornelio Carlin, indimenticato parroco di Povo e conclusa in bellezza con pranzo e danze scatenate al Ristorante Miramonti di Levico Terme.

## I coscritti dei... settanta

PER I SETTANT'ANNI A SOTTO IL MONTE E BERGAMO ALTA

Un giovedì di maggio 27 poèri, nativi e acquisiti, sono stati visti salire su un pullman con destinazione Bergamo. Per coniugare il sacro al profano, chi ha organizzato la giornata ha previsto una prima tappa a Sotto il Monte. D'obbligo la visita alla casa natale di Papa Roncalli, da poco proclamato santo. La figura di Giovanni XXIII in via straordinaria per i coscritti è stata brevemente ricordata da colui che per anni ne è stato il segretario particolare, Loris Capovilla, neocardinale a 99 anni. È seguito un momento di ringraziamento e qualche istante per ricordare i coscritti per i quali il tempo si è fermato.

Dopo pranzo, trasferimento a Bergamo Alta dove i coscritti hanno incontrato la guida. Il percorso a piedi attraverso la parte artistica e monumentale della città si è rivelato una piacevole sorpresa svelando le opere d'arte conservate nella basilica di Santa Maria Maggiore, nella Cappella Col-



leoni e nella piazza prospiciente il Palazzo della Ragione. Tra un caffè e una bevuta di birra è presto arrivata l'ora di ritornare al bus.

Il rientro, com'era prevedibile, era ritmato sul tema "...te ricordet..." alimentato ad arte da chi si è premurato di far girare foto dei coscritti di trenta e più anni fa.

Qualche barzelletta e il programma per futuri incontri hanno stemperato la malinconia e i 27 hanno fatto ritorno a casa felici di aver trascorso assieme una bella giornata.

Un caloroso grazie ai tre coscritti che hanno organizzato l'uscita.

- un coscritto -

# In ricordo di...



## Luciana Merz in Vedovelli

16 giugno 1934 - 4 giugno 2004

Di te vogliamo ricordare la voglia di vivere, il sorriso, il coraggio, le attenzioni e l'amore che hai donato senza riserve a chi ti stava accanto. Rimarrai sempre nei nostri cuori. I tuoi cari.



## Franco Coraiolla

Il 20 febbraio scorso è mancato Franco Coraiolla. Nonostante gli acciacchi del tempo è arrivata, così inaspettata e improvvisa, la sua scomparsa. Ha amato tanto il suo "paese" e ha voluto ritornare per restarci per sempre dopo più di quarant'anni vissuti in città. Non c'era giorno che non ricordasse la sua infanzia, i suoi giorni di scuola, la sua gioventù, il lavoro... cose vive e amate nei suoi ricordi. A noi familiari ci trasmetteva tutto questo per farci conoscere luoghi e persone a lui care. Grazie ai suoi coetanei, ai suoi parenti, ai colleghi e alle persone "poère", che in questo triste momento si sono unite a noi familiari per condividere il nostro dolore.

## Sergio Giacomazzi

Ha destato profonda impressione a Povo l'improvvisa scomparsa lo scorso 12 aprile di Sergio "Sergeto" Giacomazzi, 64 anni, personaggio notissimo nel sobborgo, animatore con la sua tastiera e le sue musiche di moltissime feste sulla collina. Un infarto fulminante lo ha stroncato a Villazzano al circolo pensionati e anziani della "Barchessa" durante una partita di bocchette, altra sua passione insieme alla musica, alle carte e alla pesca. Lo conoscevano tutti a Povo il "Sergeto" per la sua grande disponibilità a rallegrare le feste degli anziani, dell'Avis, dell'Ana e di diverse altre associazioni locali. È stato, negli anni '60, uno dei pionieri del "beat" locale ed è ancora vivo tra i più anziani il ricordo del primo "complesso" musicale "The Komet" di cui aveva fatto parte per un periodo. Nel corso degli anni, nel suo repertorio non ha mai dimenticato di inserire pezzi di quel periodo. I funerali, molto partecipati, si sono svolti presso la chiesa parrocchiale di Povo. Vogliamo ricordarlo su "Tuttapovo" con un'immagine significativa.



## Luigino Cagol

28 maggio 1995 - 28 maggio 2014

Nonostante il tempo passato sentiamo la nostalgia della tua presenza fra di noi. Ti ricordiamo con immutato affetto.

*I tuoi cari*



## Luciano Pecoretti

Anche Luciano era molto conosciuto a Povo quale componente del coro parrocchiale. Nato nel 1936, uomo colto e disponibilissimo alla discussione, al momento della pensione era tornato nella "sua" Povo dopo un lungo periodo trascorso in Toscana. Lo ricordano con infinito affetto la moglie Clara, le sorelle Francesca e Claudia, i figli con le nuore e il genero, i nipoti e tutti gli amici. La redazione di "Tuttapovo", seppure inevitabilmente in ritardo, è vicina ai familiari di Luciano.



## Alessandro Fedrizzi

*Ospitiamo volentieri l'intervento di Cecilia Fedrizzi, in ricordo del fratello Alessandro, il medico prematuramente scomparso lo scorso 17 marzo, che tra le altre cose seguiva il Servizio di Cure Palliative e Domiciliari, e per questo molto conosciuto anche nel sobborgo. Un ricordo e soprattutto un invito per il sostegno a una iniziativa nel Sud Sudan a cui Alessandro Fedrizzi teneva molto: la riabilitazione dell'edificio da destinare a Centro per le Cure Materno - Infantili (Maternal and Child Health) dell'Ospedale di Lui. (pg)*



Un medico che è sempre rimasto fedele con coraggio e competenza ai veri valori della vita. Questo, in sintesi, il ritratto di Alessandro Fedrizzi, responsabile del Servizio di Cure Palliative della Vallagarina che ci ha lasciato due mesi fa, pochi giorni prima di compiere 62 anni. Chi lo ha conosciuto ne ha serbato un ricordo unico. In tutta la sua vita non ha mai smesso di cercare il senso ultimo dell'esistenza, di impegnarsi in prima persona con entusiasmo per rendere questa terra un posto migliore e più degno per tutti, specialmente per gli ultimi. Studente universitario a Verona, sceglie di vivere in comunità con pochi amici; insieme condividono la casa e la vita quotidiana con alcuni ex ospiti dell'ospedale psichiatrico, accompagnandoli nel riacquistare autonomia e dignità. Laureatosi in Medicina, decide di portare il suo contributo di medico in Africa, dove lavora come volontario per due anni all'ospedale di Masasi in Tanzania in collaborazione con Medici con l'Africa Cuamm. Tornato in Italia, presta servizio presso l'Ospedale Santa Chiara di Trento nel reparto di Medicina Interna; dopo aver avviato il servizio di reumatologia, sente di voler dedicare la propria professionalità a un tipo di medicina che si faccia carico della persona nella sua interezza e fragilità, soprattutto nel difficile momento terminale, quando, oltre all'aspetto prettamente medico, emergono con urgenza esigenze di dignità, umanità e serenità. È quindi fondatore del Servizio di Cure Palliative prima a Trento, poi in Vallagarina. Le famiglie che hanno usu-

fruito di questo servizio sono grate del fatto che il loro ammalato abbia potuto trascorrere nel calore della famiglia l'ultimo periodo della propria vita grazie al sostegno del Servizio, al contempo professionale e premuroso. Tutti ricordano con indelebile riconoscenza la serenità che infondeva col suo sorriso sincero e l'ascolto paziente. A queste attività ha intrecciato con dedizione l'apertura del gruppo A.N.F.A.A. di Trento, per difendere il diritto dei bambini ad avere una famiglia. Alessandro ha sempre amato la montagna, che ha frequentato fino a che le forze lo hanno permesso. Nella semplicità e nella sfida della montagna trovava il rapporto autentico con sé, con i compagni di

avventura e con Dio: e alla montagna, d'estate e d'inverno, ha avvicinato generazioni di amici. La sua fede si è realizzata anche nell'impegno diretto nella parrocchia di San Carlo, sia assumendo responsabilità nel Consiglio Pastorale, sia nella catechesi. Circa due anni fa, Alessandro ha scoperto di avere un tumore cerebrale. Con grande tranquillità e consapevolezza ha accettato la malattia, trasmettendo la sua serenità a chi gli stava vicino. Per lasciare una memoria concreta di quell'impegno a favore dei più deboli che ha caratterizzato l'intera vita di Alessandro, la famiglia e gli amici intendono sostenere la realizzazione di un centro per le cure materno-infantili presso l'ospedale di Lui, in Sud Sudan. Il progetto sarà realizzato da Medici con l'Africa Cuamm ed è finalizzato a garantire un'adeguata assistenza sanitaria soprattutto nei confronti di due drammatiche emergenze: l'elevata mortalità materna per parto e le insufficienti vaccinazioni dei bambini.

**Per maggiori informazioni: [www.mediciconlafrica.org](http://www.mediciconlafrica.org). Chi lo desidera, può contribuire all'iniziativa con una donazione a:**

**Associazione Medici con l'Africa Cuamm Trentino  
C/C Cassa Rurale di Pergine**

**IBAN IT 35J 08178 35220 000000049780**

**Causale: "Progetto Alessandro Fedrizzi, Ospedale di Lui"**

# Un appello per la chiesetta sul doss S. Agata

di Renzo Dori

**L**a Giornata del Volontariato promossa dalla Circostrizione di Povo, e che ha avuto anche quest'anno un notevole successo, ha visto il Corpo Volontario del Vigili del Fuoco di Povo dedicarsi a una impegnativa attività: liberare, dare respiro alla chiesetta posta sul doss S. Agata chiusa da una vegetazione spontanea che non consentiva più di apprezzarne la sua significativa presenza e bellezza. Per questo intervento va dato atto ai volontari del VVFF di aver operato con attenzione e sensibilità nel ripulire e abbattere alcune piante in modo da consentire di riportare alla "luce" al-



La chiesetta era coperta dal bosco

cun muri a secco che ne delimitano l'area sommitale dando slancio al manufatto chiesa. Manufatto chiesa che ora però, posto in pieno sole, evidenzia ancor più uno stato di preoccupante degrado e tutta l'urgenza di un intervento di ripristino e recupero (vedi foto). Lo stato di abbandono di una chiesetta così importante per la storia del sobborgo, dedicata a S. Lucia e S. Agata e che fino a qualche anno fa nella ricorrenza di S. Agata e S. Lucia veniva celebrata la S. Messa, fa piangere il cuore.

Dal volume "Quando Povo era Comune" di Antonio Bernabè riporto qui alcune annotazioni storiche a beneficio di coloro che si sentono particolarmente legati alla comunità di Povo:

*«La chiesetta ha incisa sull'architrave la data del 1566. Nel 1860 la chiesa venne arricchita con un quadro del pittore Giampietro Pompeati. La devozione dei Poeri per la chiesetta sul Doss era molto sentita ancora a fine Ottocento. Nel 1893 l'edificio fu ristrutturato. Parte della somma necessaria venne raccolta tra i fedeli, che donarono il lavoro di tren-*

*ta giornate di bracciante. Il Comune stanziò 50 fiorini perché l'opera fosse completata. Un altro documento che parla della necessità di riparare la chiesetta di S. Agata è del luglio 1914, quando il Consiglio comunale venne informato "... Che la chiesetta comunale sul Doss di S. Agata fu ultimamente danneggiata da un fulmine ivi caduto ed avrebbe necessità di essere riparata urgentemente..." Il preventivo di spesa fu di 191 corone. Oltre che di riparare il tetto, si decise di recintarlo con un giro di filo di ferro spinato affinché i ragazzi non potessero, come avevano fatto fino a quel momento, salirvi e danneggiare la copertura della chiesa».*

La storia conferma quindi che in caso di manutenzioni più o meno urgenti la comunità di Povo si era sempre attivata. Per non vanificare tale tradizione, faccio un appello a tutta la popolazione del sobborgo perché attraverso una mobilitazione più ampia possibile si possa provvedere a tempi ragionevolmente brevi alla ristrutturazione e sistemazione dell'edificio. Sono convinto che ancora oggi vi sono molte persone che sarebbero disposte, a titolo di volontariato, a sacrificare un po' del loro tempo per realizzare i lavori previsti. Sono altrettanto convinto che attraverso Enti, Università e persone fisiche si possano raccogliere buona parte dei fondi necessari per sostenere i costi di tale intervento. A tutti, attraverso queste pagine di "Tuttapovo", chiedo di mobilitarsi per evitare che un importante, unico e caratteristico edificio di culto della storia di questo territorio vada in "malora".

Per parte mia sin d'ora sono disponibile, in qualità di volontario, a qualsiasi intervento utile per il raggiungimento di questo obiettivo. ■



RIVENDITA GIORNALI E TABACCHI - RICEVITORIA **LOTTO**



**PEGORETTI MARIA TIZIANA**

**POVO - VIA DELLA RESISTENZA 19 - TEL. 0461 811356**



## Nuova luce al vostro legno con gli oli ADLER

Che si tratti del pavimento in legno esterno, di un bordo piscina o del rivestimento esterno della Vostra casa **Pullex Holzöl** è il prodotto che fa per Voi. Questo fantastico olio per legno sottolinea la colorazione naturale ed unica del Vostro manufatto, lo protegge e lo rende bello per molto tempo. Scegliete un olio della Linea PULLEX di ADLER adatto a Voi tra **Pullex Holzöl**, **Pullex Bodenöl** oppure **Teaköl**: il Vostro legno Vi ringrazierà. Per ulteriori consigli sui prodotti speciali per interno ed esterno, chiedete consiglio al Vostro rivenditore ADLER.

Tutti i prodotti sono disponibili presso il rivenditore autorizzato ADLER:

**Nordwal SpA**  
Via Maccani, 52  
38100 Trento (TN), Italia  
Tel.: +39 0461 192 04 24  
trento@nordwal.com  
www.nordwal.com

ADLER Italia s.r.l.  
Via per Marco 12/D  
I-38068 Rovereto  
info@adler-italia.it  
www.adler-italia.it

**ADLER**  
Nelle nostre vene scorre colore.



La banca custode della città.

**CRT** **Cassa Rurale**  
**di Trento**   
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

[www.cassaruraleditrento.it](http://www.cassaruraleditrento.it)